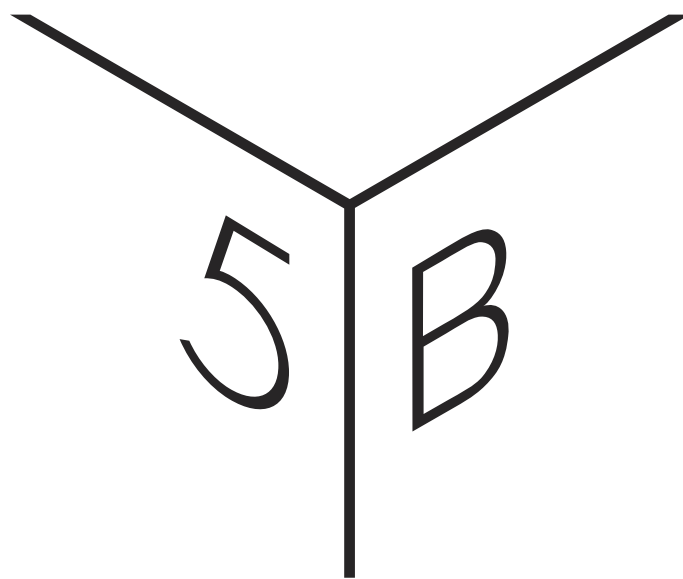


CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Architetti italiani partecipanti all'edizione 2020 del Premio Architetto Italiano, Giovane Talento dell'Architettura e al Premio Speciale (Ri)Progettare la Scuola con le nuove generazioni post Covid-19.

Italian architects participating in the 2020 edition of the Italian Architect, Young Talent of Architecture Award and in the Special Award (Re)Designing School with the new post-Covid-19 generations.



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

ISBN 978-88-31964-49-4

Prima edizione gennaio 2021
First edition january 2021

© CNAPPC - www.awn.it

È vietata la riproduzione, anche parziale, effettuata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico. Per la legge italiana la fotocopia è lecita solo per uso personale purché non danneggi l'autore. Quindi ogni fotocopia che eviti l'acquisto di un libro è illecita e minaccia la sopravvivenza di un modo di trasmettere la conoscenza. Chi fotocopie un libro, chi mette a disposizione i mezzi per fotocopiare, chi comunque favorisce questa pratica commette un furto e opera ai danni della cultura.

Nel caso in cui fosse stato commesso qualche errore o omissione riguardo ai copyrights delle illustrazioni saremo lieti di correggerlo nella prossima ristampa.

No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or by any means, including photocopying, even for internal or educational use. Italian legislation only allows reproduction for personal use and provided it does not damage the author. Therefore, reproduction is illegal when it replace the actual purchase of a book as it threatens the survival of a way of transmitting knowledge. Photocopying a book, providing the means to photocopy, or facilitating this practice by any means is like committing theft and damaging culture.

If it had been made mistakes or omissions concerning the copyrights of the illustrations, we will glad fix in the next reprint.

Editrice Salentina Srl
via Ippolito De Maria, 37
73013 Galatina (Le), Italy

www.editricesalentina.com

Yearbook

5

Architetti italiani partecipanti all'edizione 2020 del Premio Architetto Italiano, Giovane Talento dell'Architettura e al Premio Speciale (Ri)Progettare la Scuola con le nuove generazioni post Covid-19.

Italian architects participating in the 2020 edition of the Italian Architect, Young Talent of Architecture Award and in the Special Award (Re)Designing School with the new post-Covid-19 generations.



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Yearbook 5

prodotto da / produced by

CNAPPC

Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori
National Council of Architects

Componenti del Consiglio / Council Members

Giuseppe Cappochin, *President*

Marco Aimetti

Walter Baricchi

Ilaria Becco

Lilia Cannarella

Massimo Crusi

Alessandra Ferrari

Franco Frison

Rino La Mendola

Paolo Malara

Alessandro Marata

Luisa Mutti

Fabrizio Pistolesi

Livio Sacchi

Diego Zoppi

in collaborazione con / with

Ordini degli Architetti PPC italiani

Patrocinio alla Festa / Patronage

Camera dei Deputati

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ministero della Giustizia

Premio Architetto Italiano e Giovane Talento dell'Architettura 2020

Premio Speciale (Ri)Progettare la Scuola con le nuove generazioni post Covid-19

Cerimonia di Premiazione, 29 gennaio 2021

Centro Congressi Palazzo Rospigliosi, Roma

Giuria / Jury

Giuseppe Cappochin

CNAPPC, *Presidente / President*
Presidente di Giuria / President of jury

Gerd Bergmeister

Vincitore del Premio Architetto Italiano 2019
Italian Architect Prize 2019

Alberto Bottero

Vincitore del Premio Giovane Talento 2019
Young Talent Prize 2019

Elisabetta Mughini

Dirigente di Ricerca - Area per la ricerca sull'Innovazione INDIRE
Research Manager - Area for innovative research - INDIRE

Simona Montesarchio

Direttore Generale per interventi edilizia scolastica MIUR
Director General for school building interventions MIUR

Elena Brusa Pasqué

Presidente dell'Ordine Architetti di Varese
President of the Order of Architects of Varese

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Coordinatrice dipartimento promozione della cultura architettonica
e della figura dell'architetto
Department of Promotion of Architectural Culture and Profession

Si ringraziano / Thanks to

Roberto Bosi - Proviaggiarchitettura

Laura Andreini - "Area"

Silvia Botti - "Abitare"

Francesco Dal Co - "Casabella"

Nicola Di Battista - "l'architetto"

Luca Gibello - "Il giornale dell'architettura"

Nicola Leonardi - "The Plan"

Antonio Morlacchi - "IoArch"

Alberto Winterle - "Turrus Babel"

Architetti.com

Si ringraziano inoltre / Thanks to

La segreteria tecnica: Alessandra Russo, Francesca Zaccarelli

Il Gruppo Operativo Cultura-Eventi: Giacomo Airdi, Elena Becheri, Cristina
Coscia, Marco Del Francia, Tiziana Di Folco, Leonardo Di Mauro, Arturo Giusti,
Enrica Lavezzari, Vittorio Longheu, Carlo Mariani, Silvia Moretti, Luisa Sforza,
Sergio Zanichelli.

Lo staff di segreteria del CNAPPC: il Direttore Francesco Nelli,
il RUP Giusy Ranca

Indice

Contents

8 La Scuola: una comunità viva

School: a living community

On. Lucia Azzolina

9 Ripartire dalla scuola

Starting over from the school

Giuseppe Cappochin

**12 Cambiare la scuola si può!... nella nuova alleanza tra
pedagogia e architettura scolastica le strade del futuro
dell'educazione per il XXI secolo**

Schools can be changed... the future path of education
for the 21st century in the new partnership between learning
and school architecture

Elisabetta Mughini e Samuele Borri

**15 Premio Architetto Italiano e Giovane Talento dell'Architettura
Italian Architect and Young Talent of Architecture Award**

Progetti vincitori

Winning project

Menzioni d'onore

Honourable mentions

Progetti selezionati

Selected projects

- 51 Premio Speciale (Ri)Progettare la Scuola con le nuove generazioni post Covid-19**
Special Award (Re)Designing School with the new post-Covid-19 generations
- Menzioni d'onore**
Honourable mentions
- Progetti selezionati**
Selected projects
- 91 Altri progetti partecipanti ai premi**
Other projects participating in the awards
- 104** Nota editoriale / Editorial note
- 105** Crediti / Credits

Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C

La Scuola: una comunità viva

School: a living community

On. Lucia Azzolina

Ministra dell'Istruzione
Minister for Education

La scuola non è solo un'istituzione dedicata all'istruzione e all'educazione delle studentesse e degli studenti.

È una comunità viva, attiva, aperta al territorio. È il luogo dove ci si prepara al futuro, dove si sperimenta, si cresce, si socializza, dove si impara il rispetto degli altri, dei luoghi, dell'ambiente.

Per questo, anche gli spazi della scuola hanno un ruolo e un valore che va ben oltre l'idea di semplici luoghi che accolgono i nostri ragazzi durante le attività di studio.

Gli spazi vanno pensati, progettati, costruiti per essere innanzitutto sicuri e confortevoli, ma anche per rispondere alle esigenze di una didattica innovativa in continua evoluzione e alle nuove metodologie di apprendimento, per garantire una flessibilità tra i diversi ambienti e le molteplici attività della scuola, per assicurare una continua interazione tra aule interne e spazi urbani esterni, per favorire la socializzazione, per essere luogo di incontro e di scoperta, aperto all'intera comunità anche oltre l'orario scolastico. La progettazione degli spazi deve essere, quindi, orientata a una ricerca continua di equilibri tra ambienti interni ed esterni e di sinergie tra comunità scolastica e cittadina.

In questa prospettiva, la progettazione di nuove scuole, la riqualificazione di quelle esistenti e il ripensamento dell'organizzazione degli spazi didattici sono attività che rivestono un ruolo strategico per il futuro della Scuola e per un apprendimento basato su nuovi modelli didattici e integrato con le nuove tecnologie digitali, con una visione orientata a garantire la centralità delle studentesse e degli studenti e il loro benessere e a valorizzare il lavoro di tutto il personale scolastico.

School is not just an establishment dedicated to educating and instructing pupils, it is an active, vibrant community open to wider society. It is a place where we prepare for the future, where we experiment, grow, socialise, and learn to respect other people, places and the environment.

As a result, spaces in schools also have a role and value which goes well beyond the idea of them being simply places that accommodate our children during school hours.

These spaces must be devised, designed and constructed to be safe and comfortable first and foremost, but they must also meet the requirements of innovative, continually-developing teaching techniques and new learning methods, to ensure flexibility between different school environments and activities. An ongoing connection between indoor classes and outdoor urban spaces must be guaranteed, to facilitate socialisation, and provide a place of interaction and discovery which is open to the entire community, even outside school hours. Designing such spaces must therefore be geared towards continually seeking balance between indoor and outdoor environments, and synergy between the school community and the general public.

With this in mind, designing new schools, upgrading existing schools and redefining the organisation of teaching spaces, are strategic activities for the future of education, and learning based on new teaching models integrated with new digital technologies, with a vision that focuses on pupils and their wellbeing, and appreciates the work of all school personnel.

Ripartire dalla scuola

Starting over from the school

Giuseppe Cappochin

Presidente Consiglio Nazionale Architetti PPC
President of National Council of Architects PPC

Il 30 ottobre 2020, per il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, avrebbe dovuto essere una giornata speciale.

In quella data, infatti, da tempo era stato programmato l'avvio degli eventi della "Festa dell'Architetto 2020", eccezionalmente dedicata per questa edizione esclusivamente al tema scuola e che, prima di concludersi a Roma il 5 e 6 novembre nelle suggestive locations di Piazza di Pietra e del Tempio di Adriano, avrebbe dovuto toccare varie città italiane, con convegni ed eventi dedicati.

La diffusione del Covid-19 e il tentativo di contenerne gli effetti, hanno determinato l'adozione di misure che hanno condizionato profondamente ogni aspetto della vita quotidiana e, tra questi, la possibilità di effettuare la Festa dell'Architetto 2020 in presenza.

Il Covid-19 oltre ad averci fatto piombare in una profonda crisi sanitaria ed economica, si sta però rivelando anche un acceleratore di processi e quindi una gigantesca opportunità verso il cambiamento, da attuarsi con interventi radicali che necessitano di progetti innovativi, di architettura nella sua più ampia definizione in quanto valore di primario interesse pubblico per la collettività: la qualità dell'architettura è un diritto fondamentale di ogni persona.

Da troppi anni l'assenza di visione si traduce in una azione politica ridotta a gestione, limitata alla ricerca di soluzioni immediate a problemi contingenti.

La qualità dell'ambiente costruito in cui abitiamo è una parte fondamentale della qualità della nostra vita e uno dei fattori determinanti la soluzione ai problemi ambientali (mai come in questo periodo di segregazione forzata ce ne rendiamo conto). Serve dunque un cambio di paradigma per costruire una nuova relazione tra economia e società che abbia alla sua base e al centro del suo progetto la persona, proiettando la visione strategica almeno al 2030.

La storia ci ha consegnato una memoria indiscutibile dei cambiamenti delle città avvenuti sotto la spinta di fenomeni evolutivi indotti da eventi di grande impatto sociale e ambientale. Ne deriva che quanto abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo lascerà evidente segno di sé nella forma del nostro abitare privato e collettivo.

In questo momento di grande incertezza serve dunque una grande capacità di progetto e, conseguentemente, di architettura.

30 October 2020 should have been a special day for the National Council of Architects, Landscape Architects, Planners and Conservationist Architects.

The *Festa dell'Architetto 2020* events focus exclusively on the subject of schools, and were supposed to start on that date. Before finishing in Rome on 5 and 6 November in the stunning locations of *Piazza di Pietra* and *Tempio di Adriano*, this edition should have visited various Italian towns with its special conferences and events.

The spread of Covid-19 and the attempt to contain its effects have led to the adoption of measures that are significantly affecting every aspect of daily life, including the possibility of holding *Festa dell'Architetto 2020* with physical participation.

As well as plunging us into a serious medical and economic crisis, Covid-19 is also proving to be an accelerator of processes and offering a massive opportunity for change, to be implemented with radical actions that require innovative designs for architecture in its widest sense, because it is of overriding public interest for society - the quality of architecture is a basic right of every individual.

For too many years, the absence of vision has turned into political action reduced to management limited to seeking immediate solutions to contingent issues.

The quality of the constructed environment that we inhabit is an essential part of our life, and one of the factors determining the solution to environmental problems (and we are realising this now more than ever, in this period of forced segregation).

A different model is therefore required to build a new relationship between economy and society, which has a person-focused plan projecting strategic vision as far as 2030 at least.

History has provided us with an indisputable memory of change that occurred in towns, which was driven by evolving phenomena caused by events with a significant social and environmental impact. The result is that what we have experienced, and are still experiencing, will leave its mark in how we live privately and collectively.

Therefore at this time of great uncertainty, a considerable ability for planning, and hence architecture, is required.

This awareness has led to the *Architects for the Future* project and the event entitled *Architecture is Culture and the Common Good*, initiated by the National Council of Architects, Landscape Architects, Planners and Conservationist Architects to share reflections on places and forms of living and social interaction,

Da questa consapevolezza è nato il progetto "Architetti per il futuro" e il manifesto "L'architettura è cultura e bene comune", con cui il CNAPPC ha avviato una riflessione condivisa sui luoghi e forme dell'abitare e della socialità, su territori urbani e non, sulla salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, da offrire come contributo alla rinascita del nostro Paese.

Un manifesto che intende coinvolgere tutta la società e, al tempo stesso, sottolineare con forza il ruolo dell'architettura nella ricostruzione di un modo di vivere diverso, in cui la dimensione spaziale dell'esistenza possa divenire la traccia di un modo di essere e relazionarsi totalmente ripensato.

E proprio dalla scuola, dal succitato processo di rigenerazione umana, abbiamo ritenuto fondamentale ripartire, in quanto tappa obbligata per la rinascita del Paese.

Nell'ambito del progetto "Architetti per il futuro", uno dei temi più gettonati dagli oltre 300 interventi della maratona h24 del suo avvio, è stato proprio quello della scuola, per sottolineare che, oltre all'emergenza sanitaria generata dal Covid-19, esiste da almeno 20 anni una più grave emergenza educativa con la conseguente inderogabile necessità di passare da una "edilizia scolastica" ad una "architettura scolastica".

Ripartire dalla scuola ha un significato imprescindibile. Si tratta di riscrivere uno dei patti fondamentali che è alla base della nostra società; il patto che lega l'istruzione alla cittadinanza, all'equità e alla mobilità sociale.

Ripartire dalla scuola significa occuparsi del futuro delle prossime generazioni; significa darsi un futuro come società tutta, avendo ben chiaro che, affinché il pensiero della scuola non sia finalizzato alla mera risposta all'emergenza, ma sia un vero progetto di futuro, serve l'architettura, perché solo attraverso l'architettura di qualità si risponde alle sfide del futuro prossimo e si migliora la qualità della vita dell'uomo.

La scuola è un tema complesso e multidisciplinare; la ricerca educativa ha evidenziato la necessità di diversificare gli aspetti didattici per trasformare l'insegnamento da "passivo" in "attivo" in ambienti funzionali a tali obiettivi, ambienti flessibili e permeabili, progettati per l'apprendimento e la centralità dello studente.

La scuola non è solo didattica, ma è anche parte integrante e sostanziale del proprio contesto urbano; conseguentemente non è pensabile affrontare il tema scuola senza occuparsi del progetto della mobilità, degli spazi pubblici del quartiere e comunque di tutti gli spazi connessi con la scuola.

urban and rural territories, and safeguarding and optimising cultural heritage and landscape, to provide a contribution to the rebirth of our country.

This event aims to involve all of society, while also stressing the role of architecture in rebuilding for a different way of living, where existing dimensions of space can become the outline for a completely redefined way of being and interacting.

We felt that schools, and the aforementioned process of human regeneration, very much constituted the starting point for relaunching the country.

As part of the *Architects for the Future* project, one of the most popular topics among more than 300 sessions in the 24-hour marathon of its launch was schools, highlighting that, besides the medical emergency caused by Covid-19, there has been a serious educational emergency in existence for at least 20 years, resulting in the need to change from 'school construction' to 'school architecture'.

Restarting with schools is of paramount significance, and involves rewriting one of the fundamental agreements underpinning our society - that which links education to the public, equality and social mobility.

Restarting with schools means considering the future of upcoming generations, it means creating a future for society as a whole, fully aware that architecture must be involved, in order to ensure that rethinking schools is not just aimed at addressing the emergency, but is also a proper plan for the future, because it is only through quality architecture that future challenges can be met, and people's quality of life improved.

Education is a complex, multidisciplinary topic, and educational research has highlighted the need to diversify teaching aspects, making passive teaching more active in environments which are flexible, permeable, instrumental in these objectives, and designed to focus on pupils and their learning experience.

School is not just about learning - it is also an integral and essential part of one's urban environment. As a result, it is inconceivable to tackle the subject of schools without planning transport, public spaces in the district, and all areas connected with the school.

These are the main objectives of the *Italian Architect, Young Italian Talent* and *(Re)designing Schools 2020* awards, requiring a global rethink of school architecture and furnishings. Such architecture must meet the requirements of an open, cohesive and inclusive school, and consider the impact that architectural choices can have on learning, wellbeing and social interaction,

Sono questi i principali obiettivi dei Premi 2020 "Architetto italiano", "Giovane talento italiano" e "(Ri)progettare la scuola", che richiedono il ripensamento complessivo dell'architettura scolastica e degli arredi; una architettura che possa corrispondere agli obiettivi di una scuola aperta, coesa ed inclusiva, nonché alla influenza che le scelte architettoniche possono avere sulla didattica attiva, sul benessere, sulla socializzazione; una scuola in cui la proposta formativa possa realizzarsi in spazi di apprendimento adeguati ai suddetti obiettivi.

Oltre 100 le opere e i progetti partecipanti al Premio.

Il lavoro della Giuria che ho avuto il privilegio di presiedere, è stato approfondito, con un confronto di opinioni molto aperto che ha portato a scelte espresse all'unanimità tra una grande quantità di opere e progetti con una notevole qualità media.

A tutti i partecipanti ai Premi, ai membri della Giuria, al Gruppo Operativo cultura-eventi, alla Segreteria tecnica e allo Staff di segreteria del CNAPPC, va il riconoscente ringraziamento del Consiglio Nazionale e mio personale.

resulting in a school where learning can take place in a setting that meets the aforementioned objectives.

Over 100 designs and projects participating in the awards.

The work of the judging panel that I had the privilege of overseeing was in-depth, and compared very open opinions that led to unanimous choices from a large number of designs and projects where good quality was the norm.

My personal thanks, and those of the National Council, must go to everyone who participated in the awards, members of the judging panel, the culture & events team, technical and administration staff at the National Council of Architects, Landscape Architects, Planners and Conservationist Architects.

Cambiare la scuola si può!... nella nuova alleanza tra pedagogia e architettura scolastica le strade del futuro dell'educazione per il XXI secolo

Schools can be changed... the future path of education for the 21st century in the new partnership between learning and school architecture

Elisabetta Mughini

Dirigente di ricerca - Area per la ricerca sull'innovazione - INDIRE
Research manager - Area for innovative research - INDIRE

Samuele Borri

Dirigente Tecnologo - Ingegnere elettronico, referente dell'indirizzo di ricerca di Indire "Architetture scolastiche". - INDIRE
Technology manager - Electronic engineer, point of contact for the *School Architecture* research project by the National Institute for Documentation, Innovation and Educational Research - INDIRE

Il "*disegno di una scuola del futuro*" non può prescindere da un nuovo rapporto tra pedagogia e architetture scolastiche, tra metodologie didattiche e organizzative e una nuova concezione dello spazio per l'apprendimento di tutti gli studenti e le studentesse di oggi e di domani.

Tre sono le direttrici principali che ispirano ormai da anni il lavoro di ricerca promosso da Indire sull'innovazione della scuola e che confermano la loro valenza trasformatrice del modello scolastico trasmissivo che ha contrassegnato l'inizio della scuola di massa.

La prima è dedicata allo spazio dell'apprendimento, rimodulato e flessibile sia nella dimensione fisica che per quella dell'integrazione con il digitale. E' oramai evidente a tutti che il modello di edificio che domina l'architettura delle nostre scuole, basato sullo schema ad aule e corridoi, non è più adeguato ed efficace rispetto ai bisogni formativi degli studenti del 21-esimo secolo. Si rende necessario il superamento dell'aula come unico riferimento spaziale della didattica quotidiana per lasciare posto a soluzioni e modelli innovativi rispetto ai quali poter progettare le caratteristiche di un ambiente di apprendimento e ri-definire il ruolo e la funzione dell'aula didattica. Le pratiche didattiche attive, fondamentali per l'acquisizione delle competenze, necessitano di spazi, arredi e *setting* che vanno ben oltre l'immagine consolidata dell'aula con i banchi disposti su file. La stessa riflessione vale per il rapporto tra scuola e territorio; da quello più prossimo alla scuola (il giardino, la palestra, il piazzale, ecc...) che quello diffuso verso la comunità su cui insiste la scuola stessa (biblioteche, musei, orti, spazi pubblici, ecc...).

La seconda direttrice è la rimodulazione del tempo dell'apprendimento che imposti le pratiche educative articolandole non solo sul modello temporale delle "ore" d'insegnamento (ore-lezioni e disciplina) quanto piuttosto su un uso del tempo lento e disteso per fare esperienze, anche pluridisciplinari, basato sulla combinazione tra presenza, distanza e lavoro online.

E infine la didattica come un lungo viaggio esperienziale dove si impara a lavorare insieme agli altri, a farsi domande e formulare soluzioni usando i saperi e pensiero critico. La realtà sociale e lavorativa post-moderna richiedono persone e professionisti

Designing schools for the future must involve new relationships between learning and school architecture, organisational and teaching methods, and a new concept of space for educating the pupils of today and tomorrow.

There are three main visions that have been inspiring the research work into school innovation promoted by the National Institute for Documentation, Innovation and Educational Research for some years now, and confirm their importance in transforming the educational model delivered, which characterised the start of mass education.

The first is dedicated to flexible, modified learning space, both in terms of physical dimensions and in terms of integration with digital technologies. By now it is obvious to everyone that the building model that dominates the architecture of our schools, based on an arrangement of classrooms and corridors, is no longer effective and sufficient to meet the training needs of pupils in the 21st century.

The idea of the classroom as the only space suitable for day-to-day teaching must be replaced by innovative solutions and models, to design the characteristics of a learning setting and redefine the role and function of the classroom. Active teaching methods which are essential for acquiring skills require space, furnishings and settings that extend beyond the well-established image of what a classroom should be, with rows and rows of desks.

The same consideration applies to the relationship between schools and the territory, starting with immediately outside the school (gardens, sports facilities, yards etc.), through to the wider community where the school is situated (libraries, museums, allotments, public spaces etc.).

The second vision is an adjustment to learning time, which defines educational methods by organising them not only on the basis of teaching hours (lesson hours and subject), but rather on the slow and relaxed use of time to acquire multidisciplinary experience, based on face-to-face, remote and online learning. Finally, the idea of education as an ongoing learning experience, where pupils learn to work in a team, question themselves and formulate solutions, using knowledge and critical thinking.

Society and the world of work in a post-modern era require people and professionals able to cooperate and work together,

in grado di lavorare in situazioni di cooperazione per favorire la soluzione di problemi complessi. Associata a una didattica per situazioni e/o problemi nella quale si presentano agli studenti problemi significativi e complessi, tratti dal mondo reale, che favoriscono l'acquisizione e il consolidamento del sapere, poiché consentono di focalizzarsi più sul processo con cui viene raggiunta una soluzione che sul risultato finale. Si tratta di metodologie didattiche, che hanno bisogno di ambienti e tempi completamente innovati, che rimettono al centro del percorso formativo la persona/lo studente come protagonista attivo.

È un disegno complesso quello di una scuola così brevemente riassunta, ma sostenibile solo facendo rete (tra scuole, istituzioni, associazioni e famiglie), diffondendo e sostenendo la cultura dell'innovazione con tutti gli attori in gioco, che non può prescindere da una continua formazione di accompagnamento alle nuove strade da percorrere.

to facilitate the solving of complex problems. This means educating pupils for situations and/or problems where they encounter complex, meaningful and real-life issues, which encourage the acquisition and consolidation of knowledge because they enable greater focus on the process for reaching a solution, rather than the end result. Such teaching methods require completely innovative settings and timeframes that centre on the person/pupil as the active protagonist.

A school summarised so briefly paints a complex picture, but it is feasible by networking (between schools, institutions, associations and families), by spreading and supporting a culture of innovation with all stakeholders, which must include ongoing training and guidance on the new road to be travelled.

Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C

Premio Architetto Italiano

VINCITORE

ZAA Zanon Architetti Associati

MENZIONI D'ONORE

R. Vezzosi + MAVAA arquitectos

Roland Baldi Architects

Archisbang Associati + Areaprogetti s.r.l.

**Premio Giovane Talento
dell'Architettura**

VINCITORE

Aut Aut Architettura

Premio

Architetto Italiano
e Giovane Talento
dell'Architettura

Prize

Italian Architect
and Young
Architectural Talent

ZAA Zanon Architetti Associati

H-CAMPUS
Roncade (TV), Italy, 2020

zanonassociati.com

Motivazione giuria

Campus innovativo e didatticamente evoluto che accoglie scuole di diverso ordine e grado. Sotto la grande copertura si alternano ambienti chiusi e piazze che si affacciano su ampie aree verdi.

Alla complessità del sistema si contrappone la leggerezza degli edifici e la chiarezza dell'impianto. Volumi vetrati instaurano uno stretto dialogo continuo tra gli spazi esterni aperti e quelli interni più intimi. All'interno distribuzioni ampie e flessibili, in cui tutti gli elementi, comprese le parti impiantistiche, stabiliscono delle relazioni armoniche, trovano un nuovo equilibrio formale e concorrono al confort visivo e prestazionale.

Jury motivation

An innovative and didactically advanced campus that accommodates schools of all levels. Under the large roof, closed rooms alternate with squares overlooking large green areas. The complexity of the system is contrasted by the lightness of the buildings and the clarity of the layout.

Glazed volumes establish a close, continuous dialogue between the open outdoor spaces and the more intimate indoor spaces. Inside, large, flexible layouts in which all the elements, including the systems, establish harmonious relationships, find a new formal balance and contribute to visual comfort and performance.





ZAA Zanon Architetti Associati

H-Campus è un progetto ambizioso: un campus di alta formazione all'interno della campagna trevigiana in un luogo isolato ma al tempo stesso internazionale grazie alla vicinanza all'aeroporto di Venezia. La sfida lanciata da H-Farm prevede la costruzione di edifici per l'educazione ed al suo servizio in un ambito di 30 ha lungo il fiume Sile, adiacente all'Headquarter della società promotrice, con lo scopo di formare giovani e giovanissimi fondendo il sistema della scuola internazionale e l'uso delle tecnologie al servizio dell'apprendimento.

Il complesso ospita ragazzi dalla scuola dell'infanzia fino all'università e offre servizi quali un centro accoglienza, uno studentato, una serra per la ristorazione, una palestra con campi sportivi e un grande edificio centrale comunitario contenente una biblioteca e spazi di aggregazione.

Il nuovo intervento si pone in continuità con i nuclei esistenti, impiegando volumetria in parte ricavata dalla demolizione di fabbricati non rilevanti sul piano storico-architettonico (tra cui alcune costruzioni ad uso militare), con l'obiettivo di proporre un intervento a "cubatura zero".

Gli edifici si sviluppano su un massimo di due piani rispettando le geometrie del contesto e impedendo l'innalzamento di barriere fisiche che vanno ad interrompere la visione complessiva della campagna circostante come sperimentazione dei principi di una nuova ruralità abbandonando ogni intenzione di auto-referenzialità. Le grandi vetrate, i patii, le pensiline e le corti interne sono luoghi da cui ammirare la natura ed immergersi nel paesaggio circostante: l'architettura lascia spazio alla vegetazione. Lo spazio aperto diviene anch'esso luogo didattico al fine di stimolare le nuove generazioni alla conoscenza ed al rispetto del territorio.

Entro la fascia posta tra l'anello centrale e quello secondario, posto più a nord, trovano spazio tre degli edifici scolastici: un edificio dedicato alla scuola primaria, uno alla formazione secondaria, uno ai corsi di livello universitario. Questi tre edifici si susseguono come a rappresentare le fasi cronologiche e formative che gli studenti si troveranno ad affrontare: la scuola come un percorso di cui si riconosce il tragitto, si contempla il passato e si intravede il futuro, dove chi è davanti possa far da esempio a chi segue.

Proseguendo verso est, separato da un'ulteriore area a verde, si incontra lo studentato, composto da due fabbricati destinati ad alloggi per studenti e ad un edificio-serra contenente servizi

H-Campus is an ambitious project: a high education campus in the countryside of Treviso, set in an isolated but at the same time international location thanks to its proximity to Venice airport.

The challenge launched by H-Farm involves the construction of buildings for education and services in a 30 ha area along the river Sile, close to the headquarters of the promoting company, with the aim of training young people and children by merging the international school system and the use of technologies at the service of learning.

The complex accommodates children from kindergarten to university and offers services such as a welcome center, a student house, a greenhouse for catering, a gymnasium with sports fields and a large central community building with a library and meeting spaces.

The new intervention is in continuity with the existing core, using volumes partly obtained from the demolition of buildings not relevant from an historical-architectural point of view (including some buildings for military use), with the aim of proposing a "zero-cube" intervention. The buildings are developed on a maximum of two floors respecting the geometry of the context and preventing the raising of physical barriers that interrupt the overall vision of the surrounding countryside as an experimentation of the principles of a new rurality abandoning any intention of self-referentiality.

The large windows, patios, canopies and internal courtyards are places from which to admire nature and immerse yourself in the surrounding landscape: the architecture leaves room for vegetation. The open space also becomes an educational place in order to stimulate the new generations to knowledge and respect the territory. Within the strip between the central and secondary ring, located further north, there are three school buildings: one building dedicated to elementary school, one to secondary education, one to university level courses. These three buildings follow one another as if to represent the chronological and formative phases that the students will have to face: the school as a path of which one recognizes the route, contemplates the past and glimpses the future, where who is in front can be an example to those who follow.

Continuing eastwards, separated by a further green area, you will find the student dormitory, composed of two buildings used as student accommodation and a greenhouse building

per la ristorazione e la lavanderia comune. Poco oltre il cerchio si chiude con gli impianti sportivi, all'interno o a cielo aperto. Al centro di questo anello un edificio polifunzionale, nucleo di riferimento per le maggiori attività collettive quali conferenze, biblioteca, ristorazione, tempo libero, diviene ponte panoramico dal quale osservare tutto il campus e collegamento fisico tra le sue parti. Il paesaggio ha guidato l'architettura e le scelte architettoniche, non viceversa.

containing services for the restaurant and the common laundry. Just beyond the circle is the indoor or open-air sports facilities. At the center of this ring a multipurpose building, the core of the Campus, a reference for major collective activities such as conferences, library, catering, leisure, becomes a panoramic bridge from which to observe the entire campus and physical connection between its parts. Landscape has guided architecture and technical choices, not vice versa.



ZAA Zanon Architetti Associati





Roberto Vezzosi + MAVAA arquitectos

Roberto Vezzosi, Carlos Machado e Moura,
Luís Pereira Viana

Scuola Comprensiva
Montepulciano (SI), Italy, 2015

Motivazione giuria

Il rigore e la pulizia formale caratterizzano questo complesso che ospita una scuola materna ed elementare. Il sapiente equilibrio tra trasparenze, mura, aggetti e volumi pieni, instaura un rapporto sinergico con il paesaggio e con lo spazio didattico della corte stabilendo delle nuove relazioni sia con la natura che con il vicinato.

Jury motivation

Formal rigour and cleanliness characterise this complex housing a nursery and primary school. The skilful balance of transparencies, walls, overhangs and full volumes establishes a synergistic relationship with the landscape and the educational space in the courtyard, establishing new relationships with both nature and the neighbourhood.

www.mavaa.com





Roberto Vezzosi + MAVAA arquitectos

Roberto Vezzosi, Carlos Machado e Moura,
Luís Pereira Viana

La Scuola di Sant'Albino è un edificio preparato per accogliere 80 bambini in tre sezioni di Scuola Materna, e 130 bambini in cinque sezioni di Scuola Elementare; dispone di una hall d'ingresso comune, un refettorio e tre aule per attività di laboratorio, oltre a due grandi corti esterne per le attività ludico-ricreative e didattiche all'aperto.

L'edificio si sviluppa a un solo livello offrendo la piena accessibilità a tutti, assicurando simultaneamente un inserimento coerente del volume nel contesto, non alterando gli equilibri planovolumetrici dell'area, rispettando la naturale pendenza del terreno e l'assetto paesaggistico. La collocazione dell'edificio sul centro del lotto triangolare consente di arricchire la dotazione urbana con la formazione di una zona a parco, che permette l'integrazione dell'edificio alla città e uno slargo per la sosta dei pulmini, il trasporto degli alunni e il parcheggio, a valle, più sicura protetto dalla vista.

La struttura portante mista in acciaio-calcestruzzo permette di realizzare grandi superfici interne libere da ostacoli e una grande flessibilità distributiva. Il volume è organizzato come una L ribaltata disposta est-ovest e nord-sud, che corrisponde al corpo delle due scuole, anche con l'obiettivo di raggiungere un involucro edilizio ad alta inerzia termica. La copertura piana è dotata di un tetto verde ed è attrezzata con pannelli solari termici e fotovoltaici, che contribuiscono al fabbisogno energetico dell'edificio.

Segnando il passaggio dalla città alla campagna, l'edificio propone una forte matericità il più possibile tattile e naturale, affidata soprattutto all'espressività delle superfici in laterizio e in legno. Il disegno rimanda all'immagine dei muri di cinta degli agglomerati storici, contribuendo alla creazione di un margine urbano compiuto. L'edificio attribuisce pari dignità agli spazi educativi indoor come a quelli esterni, con gli spazi di distribuzione rivestiti con pannelli di legno e le grandi corti trattate con lo stesso rivestimento dell'edificio. I fronti delle aule che affacciano sulle corti interne sono resi permeabili dalle ampie vetrate mentre verso nord si apre una lunga finestra a nastro.

La scuola nella sua semplicità nasconde un'elevata complessità, attribuendo lo stesso livello di attenzione per tutte le scale dell'intervento. Il risultato è un'architettura elementare, misurata e fortemente connotata come civile, che comunica efficacemente con l'esterno.

The Sant'Albino Comprehensive School is a public building prepared for 80 children in three Nursery classrooms aged 3-5 and 125 in five classrooms of Primary School aged 6-10. It has a large shared entrance hall, three specialised rooms for art, music and computer, a canteen and two large autonomous, green courtyards for exterior activities.

The single floored structure provides excellent accessibility to all users, assuring a coherent integration in the context while maintaining the fundamental topographical balances of the area. Organised in the centre of a triangular-shaped plot, the school leaves room for a public garden in the upper part, which enhances the urban dotation and the integration of the building with the city, and a small square in the opposite side, for the bus stop and the parking area, a more secure and protected area.

The composite steel-concrete structure allows generous spans and a flexible interior distribution. The L-shaped compact volume articulates the two schools in different wings, offering also excellent energetic performance, thanks to the thermal inertia of the building envelope. It comprises an extensive green roof which also accommodates photovoltaic and solar panels that considerably reduce the building's energetical consumption. Placed in the transition between the village and the countryside, the building assumes a "natural" expressive materiality, provided mainly by the conjunction of brick surfaces and the wooden frames of the openings. Its design recovers the traditional image of the surrounding walls of Tuscan historic urban areas, contributing to the creation of a consolidated urban perimeter. Similarly, when viewed from the inside, the building offers a great visual and tactile comfort with its interior walls covered with wood panelling and the facing brick courtyards. The classrooms' large windows open directly to these exterior courtyards, while a long-mechanised strip-window frames a view with significant landscape value in the north façade.

The simplicity of the school conceals a considerable complexity, giving the same attention to all scales of the intervention. The result is an elementary design, which assumes the image of a rigorous, measured, civic architecture that communicates freely with the outside.



Roland Baldi Architects

Scuola materna
Sluderno (BZ), Italy, 2018

Motivazione giuria

La Giuria riconosce la menzione d'onore a questo progetto di scuola materna dall'impianto semplice e compatto che si inserisce con precisione nel contesto con particolare attenzione alla scelta dei materiali sia all'interno che all'esterno. Tutto è sapientemente proporzionato e disegnato: dallo spazio centrale, luogo di incontro aperto a più usi, agli spazi della didattica.

Jury motivation

The Jury awarded an honourable mention to this nursery school project with a simple, compact layout that fits precisely into its context, paying particular attention to the choice of materials both inside and out. Everything is skilfully proportioned and designed: from the central space, a meeting place open to multiple uses, to the teaching areas.

www.rolandbaldi.com





Roland Baldi Architects

Il comune di Schluderns si trova in una valle in Alto Adige che collega Italia, Austria e Svizzera e dove cure del paesaggio e sviluppo sostenibile si intrecciano con un'alta qualità della vita e una particolare attenzione verso l'architettura.

Il progetto è il risultato di un concorso di architettura vinto nel 2011. Il compito era quello di realizzare una scuola materna con tre sezioni e i relativi spazi funzionali.

Già nelle prime fasi del progetto, è stato dato grande valore alla creazione di un edificio dalle linee chiare e dagli elementi riconoscibili che si armonizzasse con il contesto.

L'idea alla base era quella di dare all'architettura la forma iconografica di una casa per creare un ambiente amichevole e familiare per i bambini. La nuova scuola si colloca fra gli edifici esistenti in modo da completare il tessuto urbano del piccolo centro cittadino. L'accesso avviene da una piazzetta pubblica che si inserisce all'interno di una più ampia area pedonale.

Con la Scuola materna di Sluderno, Roland Baldi Architects ha realizzato una costruzione in legno, sostenibile e a misura di bambino. Il tetto a falde, la facciata intonacata e le grandi finestre, sfalsate fra di loro, ricordano il disegno di un bambino riportato alle dimensioni reali.

All'interno, tutti gli ambienti sono accessibili tramite l'ampio e luminoso foyer, che è il cuore funzionale dell'edificio ed è anche un'area di benvenuto, relax e gioco.

Le aule, con i loro spazi per le attività di gruppo e di sostegno, sono orientate verso sud, in favore della luce e con affacci verso l'area gioco e il giardino.

I mobili in legno, come sgabelli, tavoli e armadietti, progettati su misura, insieme ai colori utilizzati, trasmettono una sensazione di sicurezza.

Al piano superiore il tetto a falde genera uno spazio articolato in diverse altezze.

Dal punto di vista tecnico l'intera scuola è stata costruita con pannelli strutturali di legno. L'uso di questo materiale ritorna nei tagli che individuano gli ingressi e nelle generose imbottiture delle finestre che caratterizzano in modo espressivo le facciate intonacate di bianco. All'interno continua l'alternanza tra legno e superfici intonacate, con una predominanza al legno per le finiture, le porte, i soffitti e gli arredi che si completano con l'uso di colori diversi per differenziare le diverse sezioni della scuola. Al fine di aumentare ulteriormente la sostenibilità ambientale, l'edificio è stato dotato di un tetto verde e progettato rispettando gli standard energetici di "Casa Clima A".

The municipality of Sluderno is situated in a valley in South Tyrol, which connects Italy, Austria and Switzerland, where landscape and sustainable development are combined with a high quality of life and a special attention to architecture.

The project is the result of an architectural competition won in 2011. The task was to design a new kindergarten with three group rooms and the associated functional areas.

Already in the first phases of the architectural design, particular attention was paid to create a building with clear lines and recognizable elements that harmonize with the existing context of the village center of Sluderno.

The idea behind the design was to give the architecture the iconographic shape of a house to create a friendly and familiar environment for children.

The new kindergarten is located between the primary school and the cultural centre in place of the old day nursery and fits naturally into the existing village centre. Access is through a public square in front of the building, which is part of a pedestrian area. With the Kindergarten Sluderno, Roland Baldi Architects created a child-friendly and sustainable timber construction with a gable roof, plastered facade and significant windows of different sizes, with their staggered layout and dimensions, recall the design of a child. Inside, all the rooms are accessed through the spacious foyer, which is also a welcome, recreation centre and play area. The group rooms face south towards the play and recreation areas in the garden. The custom-made wooden furniture, such as stools, tables and wardrobes, together with the colours deliberately used, convey a sense of security. On the upper floor, the gable roof defines various rooms with different heights.

From a technical point of view, the entire building is constructed as a wooden structure. The use of the material is repeated in the significant incisions of the entrances and windows, which give the facade its character, while the remaining areas are plastered.

In interior spaces the game alternates between wood and plastered surfaces, giving predominance to wood in the form of doors, wood-clad ceilings and solid wood furniture. In addition, a different colour scheme differentiates the different areas.

In order to further increase the sustainability of the building, the building was covered with a green roof and constructed according to "Klimahouse A" standards.



Archisbang Associati + Areaprogetti s.r.l.

Riqualificazione Scuola Secondaria di Primo
Grado Giovanni Pascoli
Torino, Italy, 2019

Motivazione giuria

È possibile recuperare un edificio con vincoli fisici e storici e trasformarlo in occasione di rigenerazione didattica e urbana!

Attraverso un progetto attento e sensato, capace di trasformare e accrescere in continuità gli spazi esistenti, la scuola si rinnova, forma un nuovo insieme e si dota di servizi qualificati aggregativi capaci di innescare il motore rigenerativo.

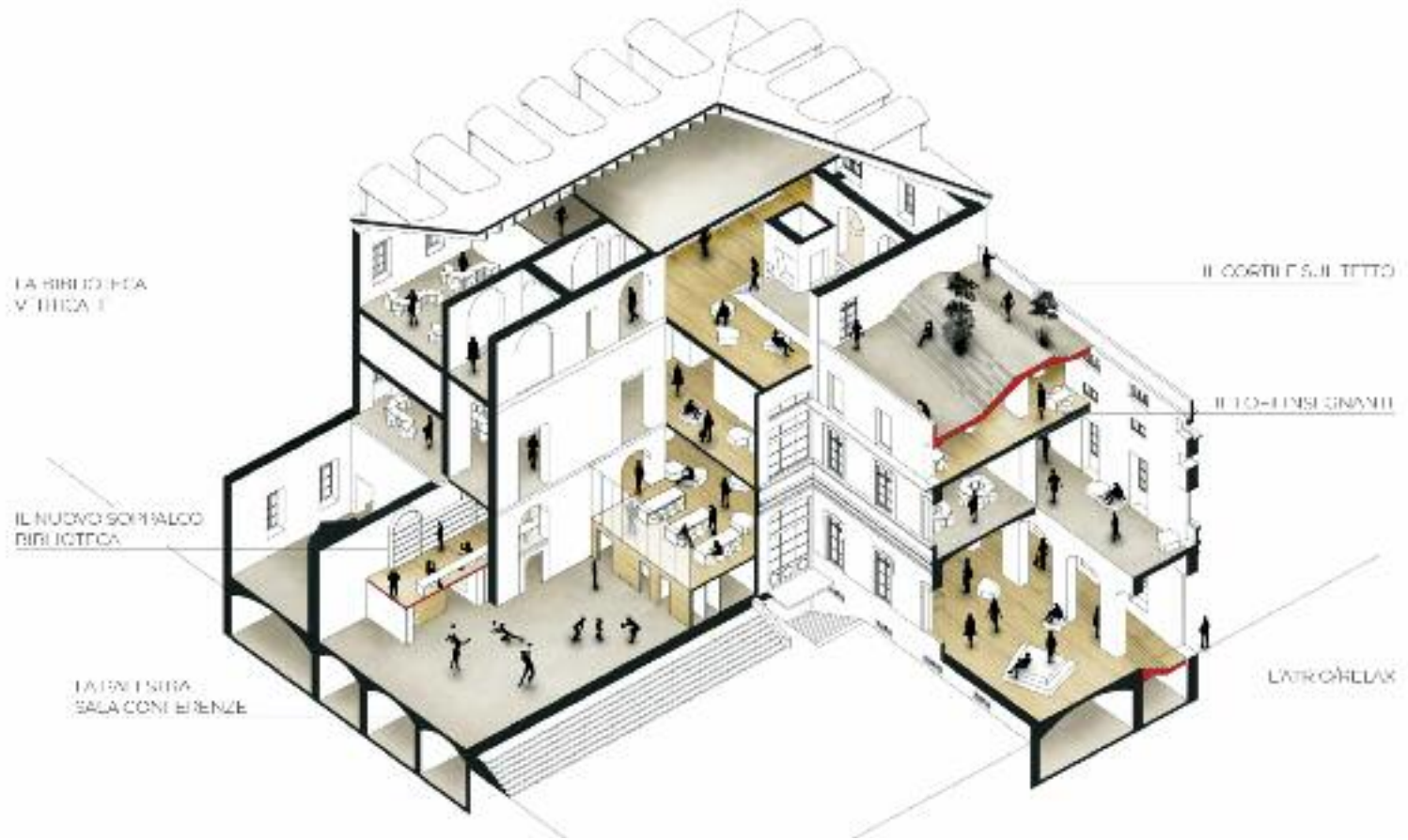
Jury motivation

It is possible to recover a building with physical and historical constraints and turn it into an opportunity for educational and urban regeneration!

Through a careful and sensible project, capable of transforming and increasing the existing spaces in continuity, the school is renewed, forming a new whole and providing itself with qualified aggregative services capable of triggering the regenerative engine.

www.archisbang.com
www.area-progetti.it





Archisbang Associati + Areaprogetti s.r.l.

Il progetto di riqualificazione della Scuola Pascoli di Torino coglie la sfida di portare la didattica innovativa tra le mura di un edificio storico tutelato, permeato di vincoli strutturali e culturali, abbattendo le barriere dell'aula verso gli aulici spazi distributivi che diventano ambienti abitati.

Il disegno degli spazi interpreta ed arricchisce le ambizioni del progetto pedagogico, valorizzando i punti di forza dell'edificio esistente e leggendone le criticità, come spunto per immaginare soluzioni altre, inconsuete, per raggiungere gli obiettivi ed esaudire i desiderata dei futuri abitanti.

L'apertura di spazi ampi, luminosi, la ricerca del contatto con l'esterno, l'accessibilità totale degli ambienti sono funzionali all'idea di una didattica continua, in cui l'ambiente fisico dell'edificio si mette a servizio del progetto formativo e ne diventa esso stesso parte integrante. La scuola è uno spazio inclusivo in cui riscoprire la dimensione ludica dell'imparare, dentro e fuori dalle aule, punto di riferimento per i ragazzi e per il resto della comunità.

Gli interventi di maggiore complessità, quali la creazione del terrazzo in copertura, lo spostamento dell'ingresso con la creazione di un atrio interno completamente accessibile, il soppalco creato per ospitare la biblioteca, aggiungono alla scuola ed alla sua gestione elementi di forte innovatività, ma sono guidati dal rispetto dell'architettura storica e ne perseguono la valorizzazione, esaltandone le potenzialità, nascoste da interventi eseguiti in economia nel corso degli anni.

La riqualificazione degli spazi è stata integrata in un ripensamento globale dell'edificio, mirato a raggiungere l'obiettivo di una scuola proiettata verso il futuro, con spazi e soluzioni contemporanei, pur conservando intatte le caratteristiche che ne avevano segnato la costruzione e confermando la grande vocazione alla flessibilità che gli edifici storici ci insegnano attraverso le loro molteplici riconversioni.

The redevelopment project of the Pascoli School of Turin takes up the challenge of bringing innovative teaching within the walls of a protected historic building, permeated by structural and cultural constraints, eliminating the barriers between the classroom and distribution spaces that become inhabited environments.

Spaces design develops and enriches the ambitions of the pedagogical project. It enhances the strengths and recognizes the critical aspects of the existing building, furthermore it is a starting point to imagine other and unusual solutions, so as to achieve the objectives and fulfill the wishes of future students. Continuous teaching requires large, bright spaces, contact with the outside, total accessibility of the rooms.

The building puts itself at the service of the training project and becomes an integral part of it. The school is an inclusive space where it is possible to learn by playing and it becomes a reference point for children and the rest of the community.

The most complex interventions that give to the school a strong innovation are the creation of the roof terrace, the displacement of the entrance with the creation of an internal atrium and the mezzanine created to house the library. However, these interventions respect historical architecture and enhance its potential, hidden by interventions carried out in the economy over the years. The redevelopment of the spaces has been integrated into a global rethinking of the building, with the aim of obtaining a school projected towards the future.

A school with contemporary spaces and solutions, which maintains intact the characteristics, confirming the great flexibility that historic buildings teach us through their multiple reconversions.



Aut Aut Architettura

Edoardo Capuzzo Dolcetta

Scuola con alloggi

Hell Ville - Nosy Be, Madagascar, 2019

Motivazione giuria

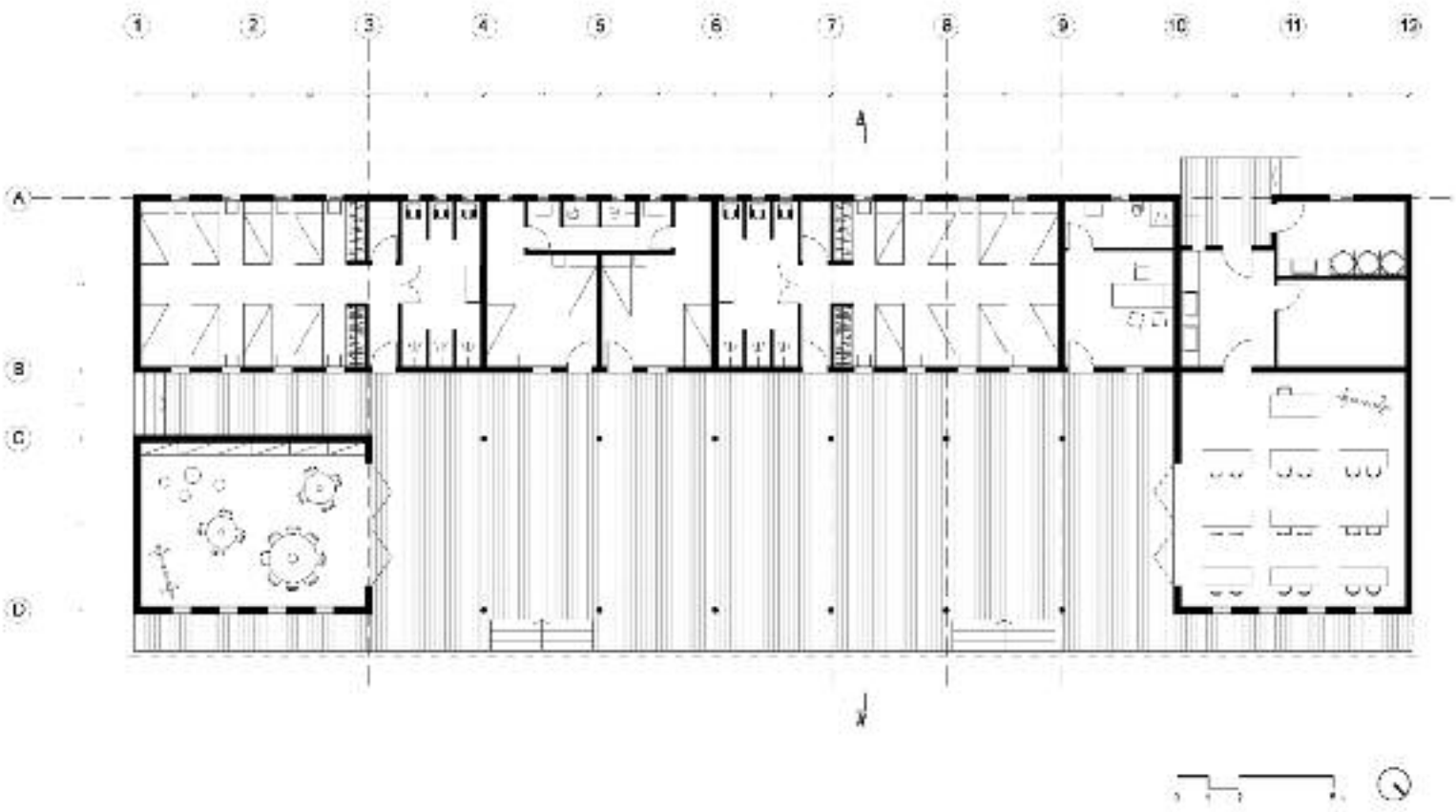
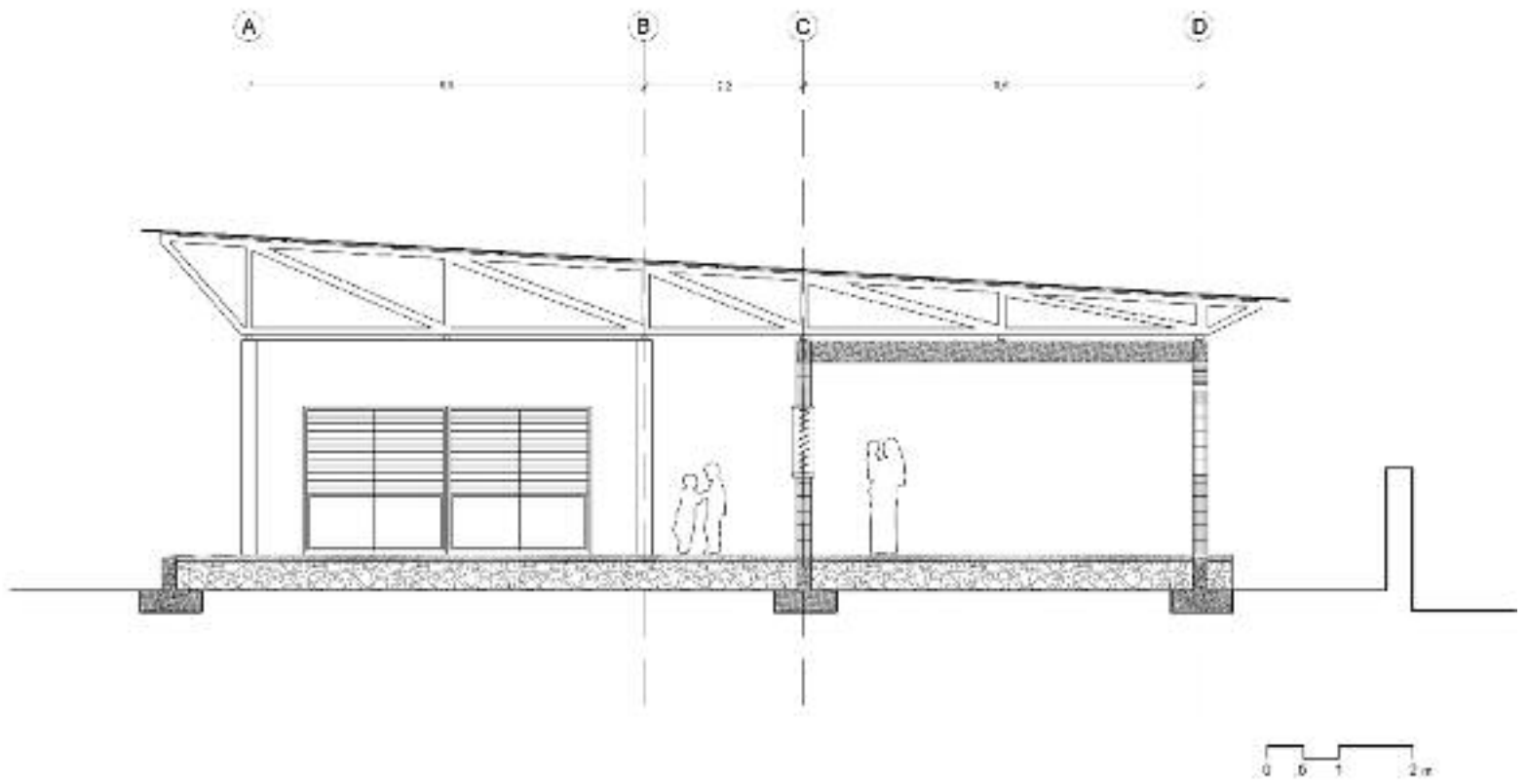
Elaborato in un contesto di scarsità di mezzi e di risorse economiche, questo progetto per una scuola in Madagascar si connota per la chiarezza formale e l'equilibrio tra i blocchi aula e la leggerezza della soluzione di copertura che tiene conto delle condizioni climatiche del luogo.

Jury motivation

This project for a school in Madagascar was developed in a context of limited means and economic resources, and is characterised by formal clarity and balance between the classroom blocks and the lightness of the roofing solution which takes into account the climatic conditions of the site.

www.autautarchitettura.it





Aut Aut Architettura

Edoardo Capuzzo Dolcetta

“Giovanna per il Madagascar Onlus” è un’organizzazione no-profit che assiste, da quasi 20 anni, i bambini di Nosy Be affetti da diabete e deformazioni agli arti.

Nel 2016 questa organizzazione, in collaborazione con il Rotary Club, ha deciso di donare una scuola, con alloggi annessi, ai bambini orfani o abbandonati dell’isola.

L’edificio, situato nella periferia di Hell Ville, ha un’estensione di circa 600 m² tra spazi interni ed aree esterne coperte ed insiste su un lotto di circa 1.200 m². Al suo interno l’edificio può ospitare fino a 18 tra bambini e bambine oltre a due educatori in stanze indipendenti.

Il progetto ha avuto come obiettivo quello di andare a completare il disegno di un sistema a corte aperta insieme ad altri due edifici scolastici già esistenti sul lotto adiacente.

L’impianto è composto da una stecca che ospita i due piccoli dormitori con i rispettivi servizi, gli alloggi per il corpo docente, la direzione ed una piccola cucina.

Nei due avancorpi laterali, che definiscono uno spazio esterno coperto in continuità con la corte, sono situate l’aula per la didattica e la biblioteca/spazio multifunzionale. Tutti gli spazi interni sono accessibili da questo spazio colonnato che rappresenta il vero e proprio centro vitale dell’edificio per i piccoli ospiti.

Infatti questo spazio, oltre a costituire una vasta superficie coperta sotto la quale svolgere la ricreazione all’aperto durante la stagione delle piogge, può essere impiegata anche come un terzo grande spazio per la didattica dove organizzare laboratori e attività speciali.

La doppia copertura che caratterizza l’edificio permette di schermare i locali sottostanti dall’irraggiamento diretto, garantendo così il loro comfort termico, di proteggere la scuola dalle forti piogge che si abbattano sull’isola e di garantire la massima ventilazione al di sotto dello strato impermeabile.

L’edificio è stato inaugurato alla fine dell’agosto 2019 alla presenza delle massime istituzioni dell’isola, dopo un cantiere durato circa 18 mesi.

“Giovanna per il Madagascar Onlus” is an NPO active in Madagascar for 20 years now. More specifically it operates in Nosy Be island, assisting children affected by diabetes and limb malformations.

Since Madagascar is characterised by high poverty rates and low literacy rates, the NGO is undertaking now a new mission to help abandoned children, providing them a home where to sleep and where daily meals are available, a place where they can be treated by doctors and a community where they can study and play.

“CSSJB” made available a plot in the outskirts of Hell Ville where to build a small school with accommodation for 18 kids.

The project has been initially outlined by the will of completing the current L layout of the two school buildings already on the plot with a third wing capable of defining an open court. The building is composed by a slab hosting two small dormitories for males and females equipped with toilet facilities, accommodation for the teaching staff, direction office and a small kitchen. Two avant-corps host a classroom and a library/multipurpose space defining a covered open space that works as a backdrop in continuity with the open court of the wider system. All the interior spaces are accessible from this colonnaded space which represents the real vital center of the building for younger guests.

The court is a wide covered area where the kids can spend their playtime during the rainy season and where can furthermore take place workshop and special activities using the space as a third large classroom.

The double roofing is composed by a lower breathing layer and an upper waterproof one. In this way the rooms are not subject to direct solar radiation and the air circulates in the buffer zone between the two layers ensuring natural cooling, while the entire building, including the outdoor spaces, is protected by the local heavy rains.

The building was inaugurated at the end of August 2019 in the presence of the island’s top institutions, after a construction period that lasted about 18 months.



Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C

PROGETTI SELEZIONATI

ZITO+MADE associati

And Studio Architects, Atelier Kel

M. Contini, S. Chiari

G. de Appolonia

1AX Architetti Associati

C. Lucchin, Architetti associati CL&aa

ZAA Zanon Architetti Associati

02arch

Consalez Rossi Architetti Associati, ES arch

S. Firmo

Premio

Architetto Italiano
e Giovane Talento
dell'Architettura

Prize

Italian Architect
and Young
Architectural Talent

ZITO+MADE associati

Marco Zito, Adriano Marangon, Michela De Poli

Nuova scuola primaria e per l'infanzia Cecilia
Danieli

Buttrio (UD), Italy, 2017

Attraverso un processo di identificazione la scuola prende forma, come in un gioco dove i bambini ritagliando la carta compongono forme che si moltiplicano. Attraverso questo processo la scuola si riserva uno spazio misurato all'interno del denso sistema geometrico del pioppeto, rapportandosi con un filtro/ facciata che cerca una mediazione nel linguaggio tra il luogo e i nuovi piccoli fruitori. La relazione con il paesaggio avviene per gradienti dall'interno all'esterno, dall'artificiale al naturale.

With a process of identification the project takes shape, like a game where children create the pattern by cutting paper. Within this process the school gets its place in the middle of the dense geometric space of the poplar plantation, with which it relates through a filter/façade that look for a mediation between the site and the little new users. The relation between landscape and the users takes place with gradients from the inside to the outside, from artificial to natural.

www.marcozito.com
www.madeassociati.it



And Studio Architects Atelier Kel

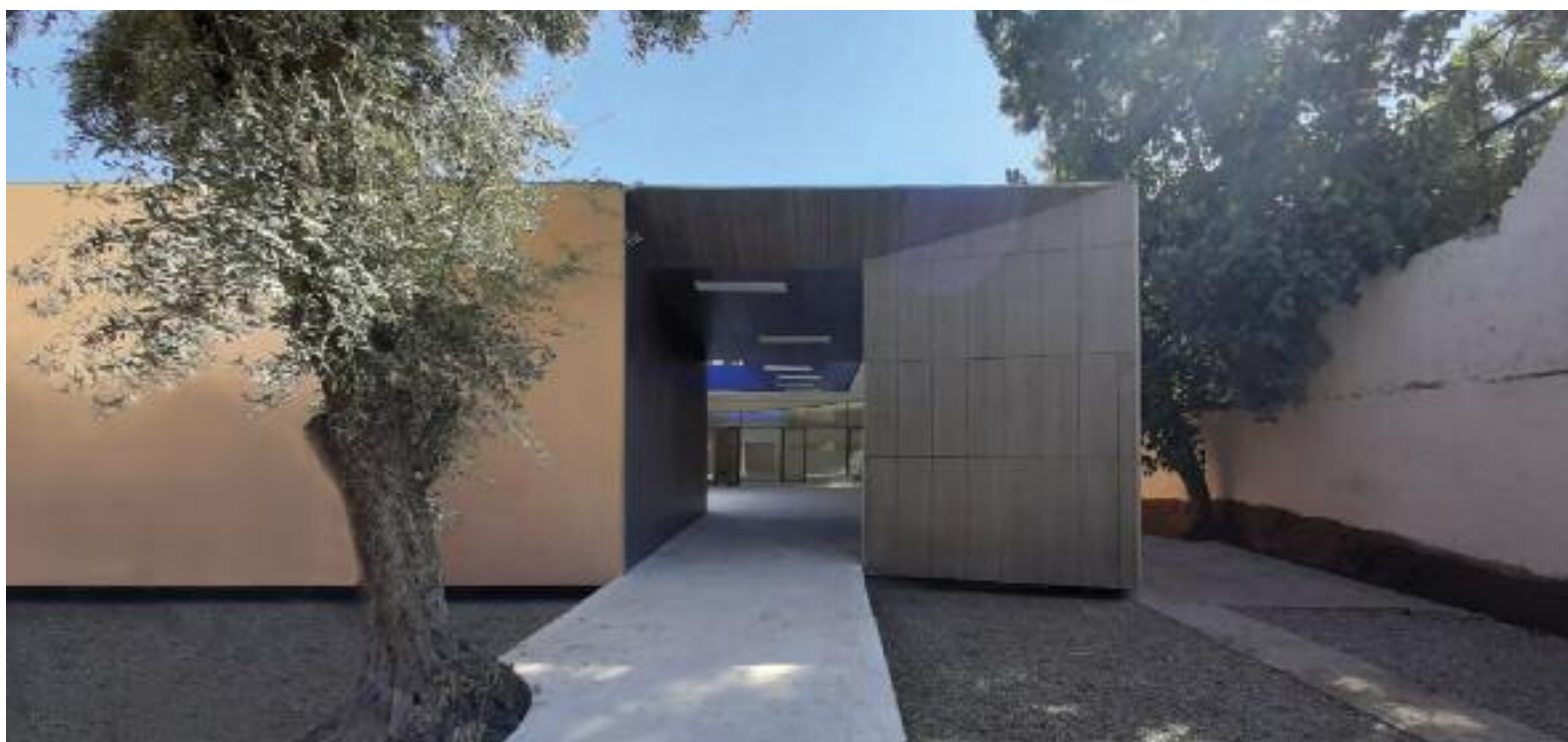
Andrea Mannocci, Karim El Achak

Estensione della Scuola di Architettura Marrakech ENAM
Marrakech, Marocco, 2020

Il progetto si basa su un modello rettangolare i cui elementi compositivi sono il distacco del volume da terra, la decostruzione dell'angolo, la trasparenza delle pareti interne. I concetti formali sono il rispetto delle proporzioni della sezione aurea e il volume costruito per sottrazione. I colori e i materiali sono quelli tipici di Marrakech, in particolare il blu di Jacques Majorelle. "L'architecture comme expression d'une quête vers soi-même... Ou l'extérieur s'intérioriser et devines un univers ouvert ver le ciel..."

The project is based on a rectangular model whose compositional elements are the detachment of the volume from the ground, the deconstruction of the corner, the transparency of the internal walls. The formal concepts are the respect of the proportions of the golden ratio and the volume built by subtraction. The colors and materials are typical of Marrakech, in particular Jacques Majorelle's blue. "L'architecture comme expression d'une quête vers soi-même...Ou l'extérieur s'intérioriser et devines un univers ouvert ver le ciel..."

www.and-studio.it/site/



Marco Contini, Sara Chiari

Scuola Primaria
Loiano (BO), Italy, 2017

La ricerca di un rapporto armonico con il contesto geografico e del benessere dei futuri utenti ha guidato la progettazione e la successiva realizzazione. I volumi della scuola, collocati in un'area di interesse paesaggistico dell'appennino bolognese, sono stati in parte interrati per limitare l'impatto visivo a monte, ottenendo così due piani distinti per le classi e i laboratori. La distribuzione degli spazi didattici segue i nuovi indirizzi del Ministero dell'istruzione italiano ed è frutto di un percorso partecipativo con le componenti scolastiche.

The search for a harmonious relationship with the geographical context and the well-being of future users drove the design and subsequent implementation. The volumes of the school building, located in an area of scenic interest at the Bologna Apennines, were partly buried to limit the visual impact upstream, thus to obtain two distinct levels for classes and workshops. The distribution of the teaching spaces follows the new addresses carried out by the Italian Ministry of education and is also the result of a participatory with the main school.

www.continiarchitettura.net



Giulia de Appolonia

Riqualificazione ed ampliamento della scuola
secondaria E. Fermi
Palazzolo sull'Oglio (BS), Italy, 2020

L'intervento, pur nella sua dimensione limitata è complesso in quanto articolato in tre ambiti distinti:
1_ ristrutturazione puntuale di alcune zone della scuola esistente
2_ ampliamento destinato ad ospitare uffici ed un nuovo auditorium
3_ adeguamento sismico ed efficientamento energetico sulla palestra.
L'intenzione e' quella di aggiungere un corpo che dia quindi compimento a questa sequenza di addizioni chiudendo la figura, ma al contempo introduca un volume con una sua identità formale.

The intervention, even considering its dimension is complex, as articulates in three different fields:
-selective refurbishment concerning some of the pre-existing school zones
-recent extension aimed to host some offices and a new auditorium
-deep intervention of seismic adaptation and energy efficiency on the gymnasium
The intention is to build an element to complete this sequence of the additions closing the u-shape figure introducing in the meanwhile a volume with his own formal identity.

www.deappolonia-arch.com



1AX Architetti Associati

Scuola Primaria G. D'Annunzio
Città di Celano (AQ), Italy, 2017

Il nuovo complesso edilizio è il protagonista di una riqualificazione urbana complessiva dell'intero quartiere.

Un nuovo polo urbano che funziona sia in orario scolastico che extrascolastico, capace di aumentare la funzionalità e la socialità della scuola e di stimolare pratiche di apprendimento complementari ed integrative.

L'atrio è uno spazio polifunzionale anche a servizio di attività extra didattiche e culturali, la palestra e la mensa ospitano incontri sportivi, ricreativi e sociali, mentre sono 23 le aule per le attività didattiche ed integrative.

The new educational complex assumes a leading role in the urban regeneration of the surrounding areas. A new urban landmark for socialization in both school and extracurricular hours, able to enhance learning with complementary and additional activities.

Collective spaces as the foyer, the gym and the cafeteria can host theatrical, social, conferencing and athletic activities while there are 23 classrooms for didactic and supplementary assets.

www.1ax.it



Claudio Lucchin e Architetti associati CL&aa

Scuola primaria Colognola ai Colli
Colognola ai Colli (VR), Italy, 2019

Il progetto si ispira al vicino contesto, una piccola città e le splendide colline circostanti. Una scuola fortemente ancorata al territorio, che ha condizionato il progetto nel rispetto della forte tradizione agricola del luogo. Il verde coltivato e la morfologia delle colline diventano una parte strutturante dell'idea progettuale integrandosi nell'edificio con il grande giardino pensile. L'edificio abbraccia al centro un'ampia corte, alla quale hanno accesso diretto le aule.

The project takes inspiration from the nearby context, a small town and its beautiful hills. The school is strongly anchored to the territory that has conditioned the project respecting the strong agricultural tradition of this place. The cultivated green and the morphology of the hills become a structuring part of the project idea, and an integrated part of the building with the large roof garden. The building embraces a large courtyard at its center, to which classrooms have direct access.

www.cleaa.it



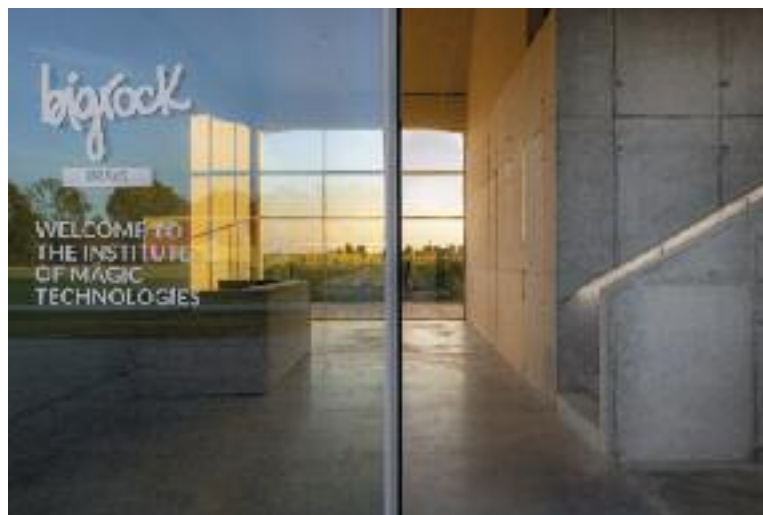
ZAA Zanon Architetti Associati

BigRock
Roncade (TV), Italy, 2020

Fondata nel 2005, BigRock è una delle realtà più prestigiose nello scenario europeo dell'animazione 3D, una scuola che "addestra" centinaia di nuovi studenti ogni anno. Il progetto per la nuova sede consiste nel recupero e nell'allestimento di due ex magazzini della Tenuta Ca' Tron, un complesso agricolo che si estende su un'area di 1200 ha. Mantenendo le peculiarità del tipo architettonico e del luogo storicamente stratificato, gli interventi si traducono in operazioni puntuali volte ad enfatizzare l'esistente permettendo l'inserimento di aule scolastiche, uffici, salotti e spazi per eventi.

Founded in 2005, BigRock is one of the most prestigious realities in the European 3D animation scenario, a school that "trains" hundreds of new students every year. The project for the new headquarters consists of recovering and fitting out two former warehouses of the Tenuta Ca' Tron, an agricultural complex that extends over an area of 1200 hectares. Maintaining the peculiarities of the architectural type and of the historically stratified site, the interventions translate into punctual operations aimed at emphasising the existing allowing the insertion of classrooms, offices, lounges and spaces for events.

zanonassociati.com



02arch

Asilo BabyLife
Milano, Italy, 2018

BabyLife è esempio innovativo di architettura sostenibile per l'infanzia, basato sulla volontà di costruire un luogo in grado di offrire qualità di vita superiore e che promuova un modo di vivere più attento a risorse e necessità dell'ambiente. Due gli obiettivi progettuali: combinare efficacemente architettura e pedagogia, per realizzare un ambiente di supporto ai processi cognitivi e di crescita dei bambini, e scegliere una progettazione che segua i principi della bio-architettura (LEED), attenta a contesto climatico, salubrità ambientale e energie rinnovabili.

BabyLife is an innovative example of sustainable architecture for children, based on the desire to build a place that can offer superior life quality and that promotes a way of living that is more attentive to resources and environmental needs. The project has two main goals: to effectively combine architecture and pedagogy, in order to create an environment to support the cognitive and growth processes of children, and to choose a design that follows the principles of bio-architecture (LEED), attentive to climatic context, environmental issues and renewable energies.

www.02arch.it



Consalez Rossi Architetti Associati, ES arch

Nuovo polo scolastico di via Goldoni
Cernusco sul Naviglio (MI), Italy, 2018

www.consalezrossi.com

Il Polo scolastico di Cernusco sul Naviglio assume come dispositivo cruciale lo spazio aperto Centrale. Il progetto anticipa le Linee Guida 2013 del MIUR nel prevedere lo spazio scolastico come luogo (in) comune nel quale siano possibili attività culturali, sportive e ricreative lungo tutto l'arco della giornata e in tutti i giorni della settimana. Lo spazio aperto è disegnato contemporaneamente come una piazza e come un parco. I diversi ambienti sono organizzati sulla figura di un recinto di forma organica che ospita al suo interno i volumi costruiti insieme ai Giardini e agli orti didattici che caratterizzano le scuole di diversi gradi, e che favorisce la porosità e l'apertura dei diversi spazi. Obiettivo del disegno dell'architettura è rendere evidente ed espressivo il ruolo simbolico dell'edificio e i suoi valori d'uso.

The Cernusco sul Naviglio school complex takes the central open space as a crucial device. The project anticipates the 2013 Guidelines of the MIUR in envisaging the school space as a common (in) place where cultural, sporting and recreational activities are possible throughout the day and on all days of the week. The open space is designed both as a square and as a park. The different environments are organised on the figure of an organically shaped enclosure which houses within it the volumes built together with the gardens and the educational gardens which characterise the schools of different grades, and which favours the porosity and openness of the different spaces. The aim of the architectural design is to make the symbolic role of the building and its use values evident and expressive.



Simone Firmo

Nuova Scuola dell'Infanzia Pietro Nenni
Bagnolo Mella (BS), Italy, 2017

Il progetto della nuova Scuola dell'Infanzia Pietro Nenni a Bagnolo Mella è primo classificato nella gara di evidenza pubblica nel 2015, in collaborazione con Moretti Spa e la Facoltà di Psicologia Univ. Cattolica di Milano.

L'opera è orientata in modo da sfruttare la luce naturale per sopperire interamente al consumo energetico della scuola.

La tecnologia costruttiva in legno ha permesso, insieme ad alcuni mirati accorgimenti, di ottenere la certificazione LEED Platinum, tra le prime in Italia.

The project of the new Pietro Nenni Nursery School in Bagnolo Mella is first classified in the public tender in 2015, in collaboration with Moretti Spa and the Faculty of Psychology Univ. Cattolica of Milan. The construction is oriented in such a way as to exploit natural light to fully meet the school's energy consumption.

The building technology in wood has allowed, together with some specific measures, to obtain the LEED Platinum certification, one of the first in Italy



Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C

MENZIONI D'ONORE

S. de Gioia, F. Michielon
A. Cacioppo, P. Damiani

Premio speciale

**(Ri)Progettare la
Scuola con le nuove
generazioni
post Covid-19**

Special prize

**(Re)Designing the
School with the new
generations
post Covid-19**

Sergio de Gioia, Fabrizio Michielon

La Scuola oltre la Scuola

www.midearchitetti.it

Motivazione giuria

Il progetto risponde con chiarezza alle richieste del bando: uno spazio flessibile, in evoluzione, coerente con le nuove modalità educative.

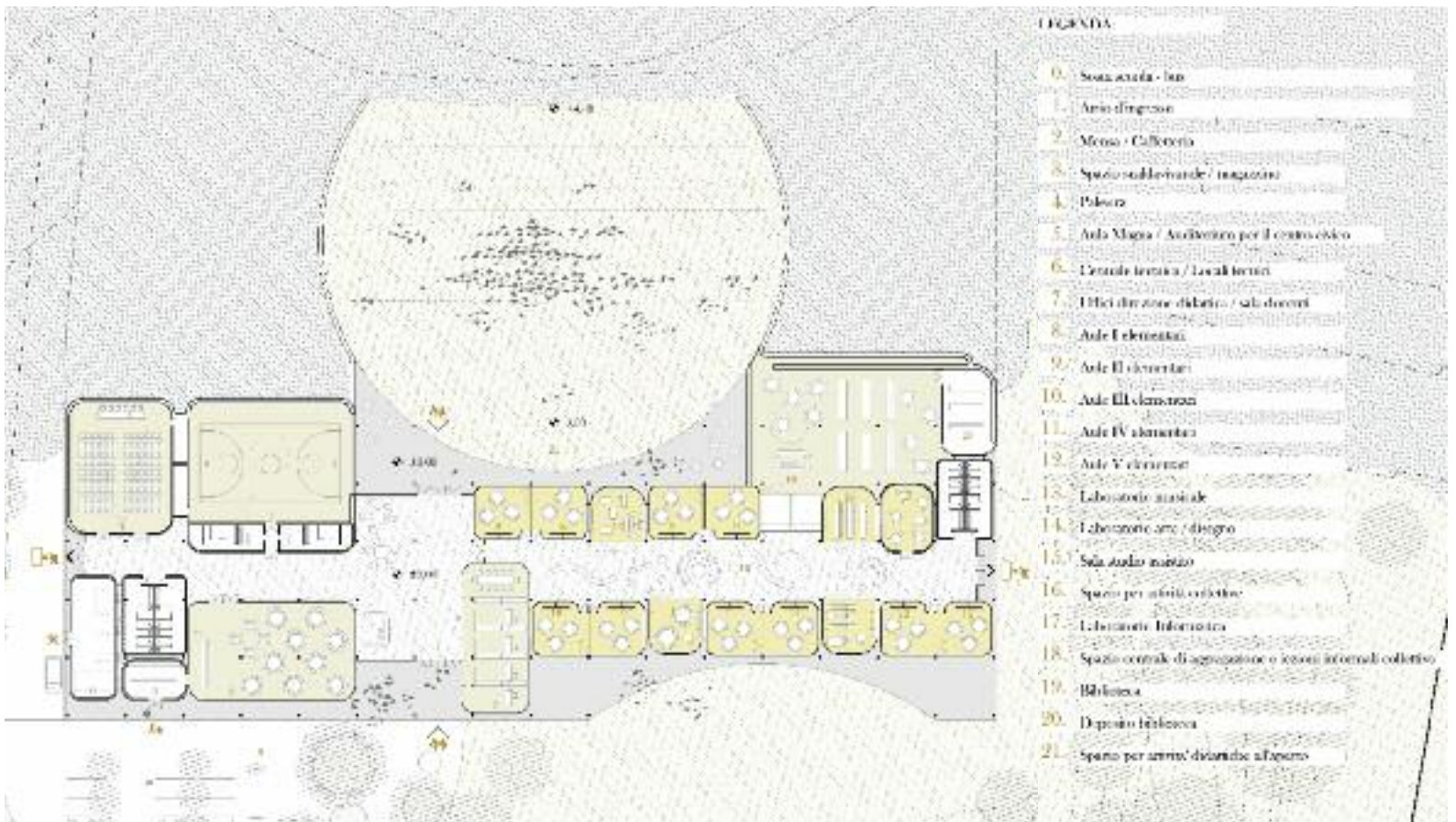
Particolarmente apprezzata la soluzione dello spazio circolare centrale in cui trasparenza e osmosi con gli spazi esterni arricchiscono l'esperienza di apprendimento e al contempo integra la comunità urbana nell'ottica della condivisione di spazi.

Jury motivation

The design clearly responds to the requirements of the competition: a flexible, evolving space, consistent with the new educational methods.

Particularly appreciated is the solution of the central circular space in which transparency and osmosis with the external spaces enriches the learning experience and at the same time integrates the urban community with a view to sharing spaces.





Sergio de Gioia, Fabrizio Michielon

L'emergenza vissuta ha messo in luce come il nostro abituale concetto di comfort possa essere stravolto in pochissimi giorni. Per questo motivo necessitiamo sistemi di relazione flessibili, in grado di rispondere alla variabilità delle condizioni del nostro contesto.

Nella progettazione di una scuola contemporanea, oltre alla condizione di flessibilità, è apparsa di grande importanza la relazione con la natura e con il contesto urbano.

Il progetto si integra nel sito mediante un gesto topografico che raccorda le varie quote altimetriche, e favorisce collegamenti fluidi con l'esterno, la circolazione tra i vari livelli genera spazi di aggregazione all'aperto e numerosi assi visivi. Il tetto verde, restituisce l'impronta a terra generando un parco per la collettività e per la didattica all'aperto, importante per lo stress-relief. La conformazione dello spazio che ci circonda contribuisce alla prevenzione e al controllo delle malattie. Per questo motivo, forma ed esposizione dell'edificio favoriscono l'illuminazione e aerazione naturali, di basilare importanza al fine di garantire la salubrità e la sicurezza biologica degli ambienti: le superfici vetrate apribili ed i canon lumière, sono i principali dispositivi che consentono di raggiungere tali obiettivi. I materiali impiegati sono adatti a frequenti trattamenti igienizzanti.

Oggi emerge la necessità di ripensare la scuola come un luogo per la costruzione della società: uno spazio integrato, in cui i microambienti finalizzati ad attività diversificate, siano composti da spazi modulari e polifunzionali, facilmente ri-configurabili. La flessibilità e le dimensioni ampie degli ambienti rendono possibile l'interazione distanziata tra gli studenti.

L'eliminazione degli spazi di mero passaggio in favore di ampi spazi, facilita la percorribilità e riduce situazioni di sovraffollamento.

Importante è anche il rapporto con l'esterno: l'utilizzo degli spazi si estende fuori dall'edificio, offrendosi alla comunità locale ed al territorio, proponendosi come civic center.

La Nuova scuola primaria è un edificio concepito per la comunità utilizzabile sia nell'orario scolastico che in quello extra-scolastico. Tramite 2 accessi e 2 blocchi comunicanti indipendenti (ad est le funzioni ad uso scolastico, ad ovest le funzioni con possibile utilizzo extra-scolastico), palestra, mensa ed auditorium possono essere utilizzati indipendentemente dalla comunità, inclusi gli spazi esterni, comprendenti un auditorium, orti e bosco didattici.

The pandemic showed us how our usual concept of comfort could suddenly change. For this reason we need flexible systems for our relations, able to react to the variability of the context. In the design of a contemporary school, in addition to flexibility, appeared to be of great importance the relationship with nature and urban context.

The project is integrated into the site through a topographical gesture that connects the various altitudes, and favors fluid connections with the outside. The circulation between the levels generate open spaces for aggregation.

The green roof gives back the footprint that the building generates with a park for the community, and for outdoor teaching, important for stress-relief.

The conformation of the space that surrounds us contributes to the prevention and control of infective diseases.

For this reason, the shape and exposure of the building favor natural lighting and ventilation, which are of fundamental importance in order to guarantee the environments with healthiness and biological safety.

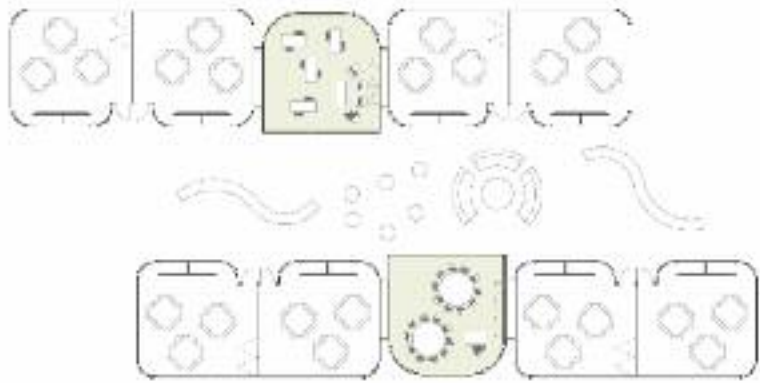
The sliding glass surfaces and the canon lumières, are the main devices that allow to reach those goals. The materials used are suitable for frequent sanitizing treatments.

Today we need to rethink of school as the first starting point of our society, as an integrated space, in which micro-environments can be used for diversified activities, and are composed by modular and multifunctional spaces, easily re-configurable. The Flexibility and large room dimensions allow the students to interact at a safety-distance.

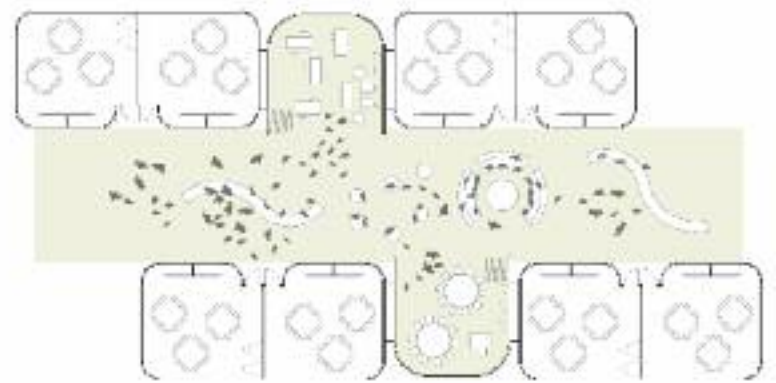
The elimination of mere passage corridors in favor of large spaces facilitates walkability and reduces possible overcrowding situations.

The relationship with the outside is also important: the building offers itself to the local community and the territory, as it can be used as a civic center.

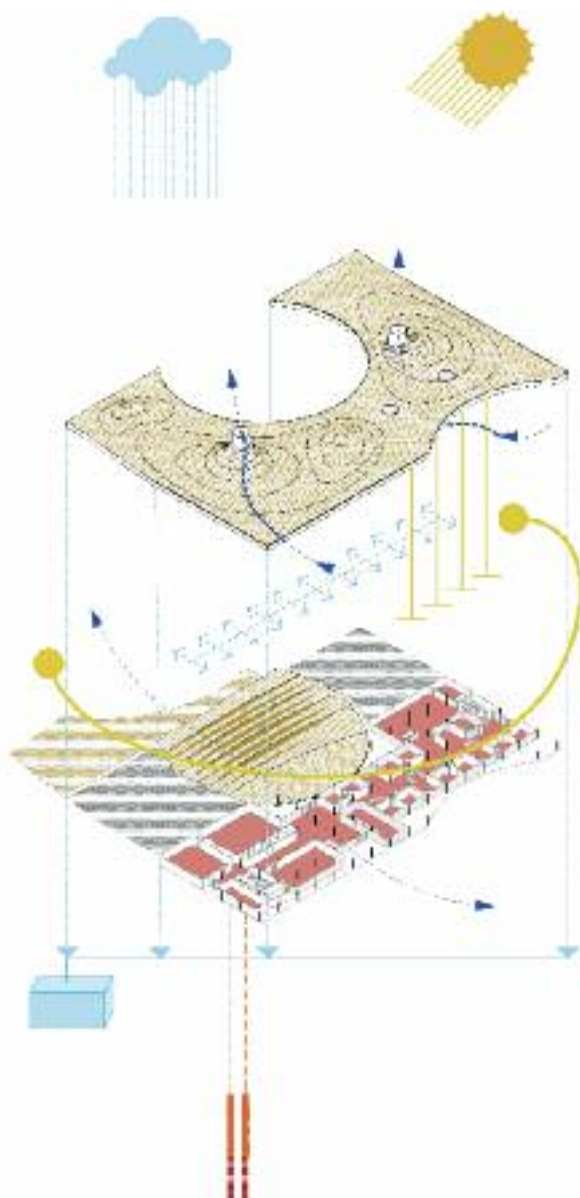
The New Primary School is a building conceived for the community that can be used both during scholar and extra-scholar hours. Through 2 entrances and 2 independent communicating blocks (to the east the functions for school use, to the west the functions with possible extra-school use), the gym, canteen and auditorium can be used independently by the community, including the outdoor spaces, the auditorium, educational woods and gardens.



Aule Speciali a lezione frontale



Aule Speciali parte dello spazio comune per attività didattiche diffuse



Alessandro Cacioppo, Paola Damiani

100BLOCKS

Motivazione giuria

Il progetto propone una modalità innovativa di spazio didattico: un modulo versatile. Laboratorio, biblioteca, armadio, si sposta su rotelle, invade la città o si aggrega ripensando lo spazio di edifici esistenti. Pensato per facilitare l'interazione esterno/interno, si pone come occasione di aggregazione urbana.

Jury motivation

The project proposes an innovative way of teaching space: a versatile module. Laboratory, library, cabinet, it moves on wheels, invades the city or aggregates by rethinking the space of existing buildings. Designed to facilitate interaction between the outside and the inside, it is an opportunity for urban aggregation.

www.viverelab.com





Alessandro Cacioppo, Paola Damiani

Se 100 sono i linguaggi dei bambini*, in 100 modi diversi potranno anche imparare, in 100 luoghi diversi.

Dalle scuole innovative in tutto il mondo e dall'approccio Reggio Children basati su laboratori, didattica esperienziale, connessioni con il quartiere e il territorio, partecipazione e fantasia, abbiamo ripensato l'esperienza scolastica creando 100BLOCKS, un nuovo sistema costruttivo e di arredo che permetta flessibilità e autogestione degli spazi da parte dell'utenza scolastica o del personale scolastico. Tutto ciò che è stato sacrificato nelle scuole italiane durante l'emergenza Covid-19.

100BLOCKS ripensa le pareti delle aule come elementi modulari autoportanti e organizzati.

Le pareti sono composte da 100BLOCKS, che montati e combinati insieme a secco, definiscono l'ambiente dal punto di vista spaziale e funzionale. I 100BLOCKS possono definire l'ambiente interno come l'ambiente esterno, a seconda delle esigenze e delle necessità.

100BLOCKS lavora su un modello teorico. Un progetto su varie scale: dall'arredo fino al tessuto urbano.

Nei parchi, nelle piazze o nelle strade, 100BLOCKS diventa una scuola itinerante che si apre al mondo a caccia di sapere e esperienza.

Può essere usato nelle scuole esistenti, come sistema di riqualificazione a secco.

All'interno di un nuovo involucro scolastico 100BLOCKS diventa un sistema economico di progettazione e realizzazione. Garantisce l'interazione fra interno, esterno e flessibilità, venendo spostato su rotelle.

I MODULI

Il modulo di 100BLOCKS può contenere al suo interno varie funzioni ed essere liberamente componibile, a formare aule, teatri, piazze, piccole stanze... Il retro è un pannello traslucido per filtrare la luce naturale, oppure opaco per scrivere, dipingere e giocare, che può essere staccato.

LE FUNZIONI

Ci sono il modulo LIM, i moduli contenenti banchi e sedie, i

If 100 are children's languages*, in 100 different ways they can also learn, in 100 different places.

From innovative schools around the world and the Reggio Children approach based on workshops, experiential teaching, connections with the neighborhood and the territory, participation and imagination, we rethought the school experience creating 100BLOCKS, a new construction and furnishing system that allows flexibility and self-management of spaces by school users or school staff. All these things were sacrificed in Italian schools during the Covid-19 emergency.

100BLOCKS rethinks the classroom walls as self-supporting and organized modular elements.

The walls are made up of 100BLOCKS, which are dry built and combined, define the environment from a spatial and functional point of view. 100BLOCKS can define indoor and outdoor, depending on the needs and specific requirements.

100BLOCKS is a theoretical model. A multi-scalar project: from furniture to urban context.

100BLOCKS becomes an itinerant school that opens to the world, knowledge and experience in parks, squares or in the streets.

It can be used in existing schools as a dry retraining system.

Within a new school shell, 100BLOCKS is a perfect economic building system, that ensures the interaction between interior and exterior with flexibility, moving on wheels.

THE MODULES

100BLOCK module can contain various functions and be freely modular, to form classrooms, theaters, squares, small rooms... The back is a transparent panel to filter natural light, or opaque to write, paint and play, which can be detached to join different spaces.

THE FUNCTIONS

There are the LIM module, modules containing benches and chairs, modules with tanks and containers for experiments and laboratories, technological modules (wifi, electrical sockets, routers...), projectors. All modules can also be used inside as

* Loris Malaguzzi, fondatore delle scuole di Reggio Emilia

*Loris Malaguzzi, founder of Reggio Emilia's schools

moduli con vasche e contenitori per esperimenti e laboratori, i moduli tecnologici (wifi, prese elettriche, router...), proiettori. Tutti i moduli possono essere usati anche al loro interno come sedute e piani d'appoggio.

All'aperto si possono aggiungere tende telescopiche per proteggere dalla pioggia, pedane riscaldanti per mitigare il clima invernale, e pannelli fotovoltaici.

LA STRUTTURA

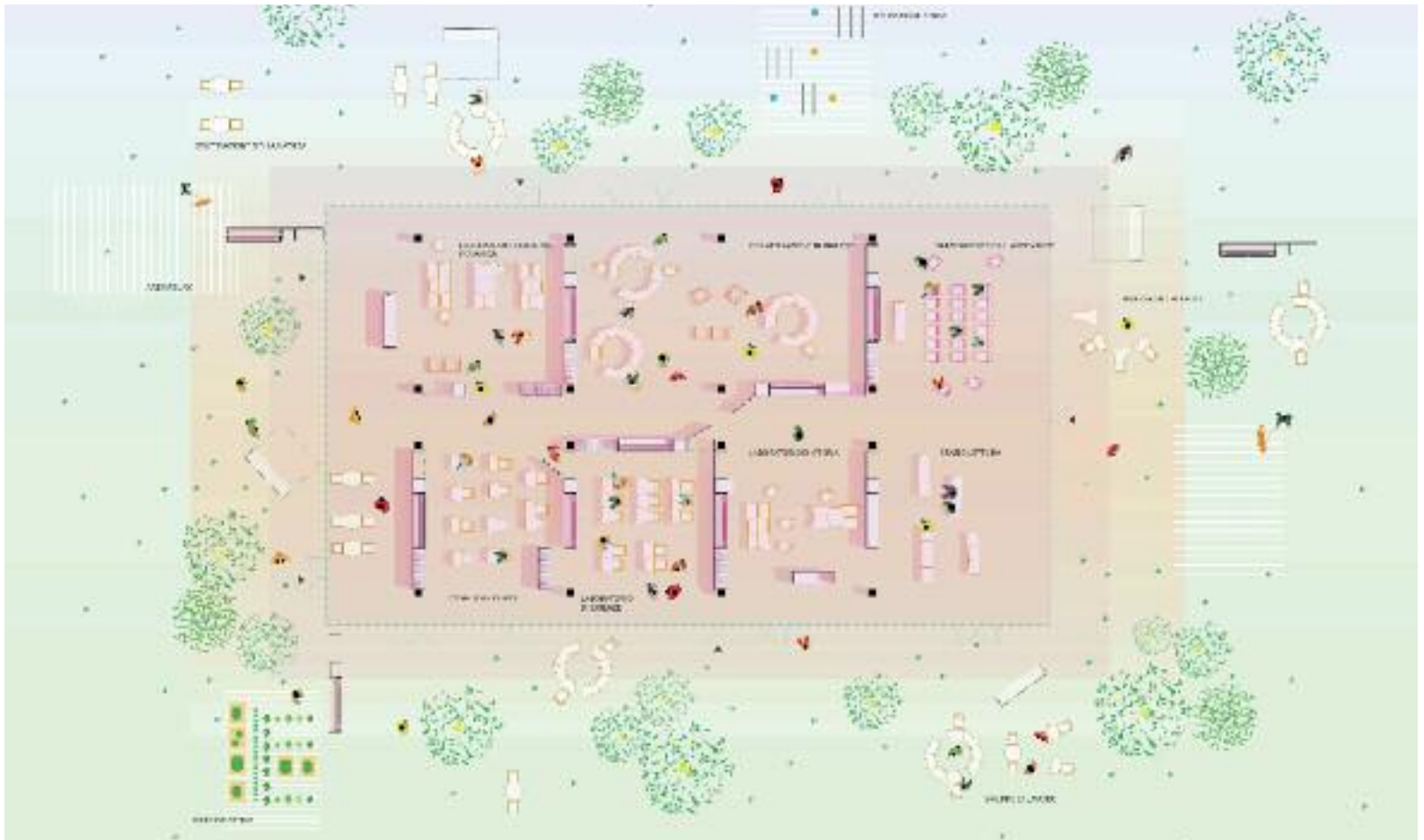
Uno scheletro metallico sostiene all'interno pannelli e moduli in vari materiali: legno, vetro, polycarbonato, ecc...a seconda della funzione e della forma.

seats and countertops.

Outside you can add telescopic tents to protect from the rain, heating platforms to mitigate the winter climate, and photovoltaic panels.

THE STRUCTURE

A metal skeleton supports panels and modules in various materials: wood, glass, polycarbonate, etc... depending on function and shape.



Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C

PROGETTI SELEZIONATI

R. Zuliani, M. Valenti, B. Angeli

O. Lorenzini, F. Frappi, G. Felli, R. Gerometta,
A. Bonaventura, T. Tassi

diverserighestudio

A. Perelli, M. Sodini, C. Cammarata, G. Amante,
R. Ricci, F. Cesaretti, A. Forghieri,
S. Pinochi, P. Marchetti

Mario Cucinella Architects

IN-NOVA STUDIO

tiarstudio, ABP architetti

studio wok architetti associati,
A. Wolfango Amedeo D'Asaro

Peter Jaeger Architetti, JKP Architects

Tomas Ghisellini Architetti

spsk* studio di architettura e ingegneria

A. Di Spigno

M. Manias, F. Serra, G. Serra, S. Mocci,
S.Montis, N. Canargiu, L. Mascia

M. D'Alessandro, F. Bondi

A. Bucci

OPPS architettura

M. Cro

LDA.iMda architetti associati

Cinque A

ANIMA Architettura

L. Landi, M. Vasumini, M. Cavina

BSP architetti

L. Zamponi, F. Nanni, A. Zamponi, P. Trovellesi

P. Miano, E. Certosino, G. Ruocco, A. Mugnolo,
M. Rinaldi, A. Spinelli, F. Coppolino, A. Miano

F. Di Verniere, R. Vassalli, T. Tozzi, V. Volpe

A. Cutrale, M. Santi Valenti, O. Saluci, G. Basile,
S. Latina, P. Pappalardo, S. Arana, F. Garofalo

E. Bertozzi, M. Bostrenghi

Premio speciale

(Ri)Progettare la Scuola con le nuove generazioni post Covid-19

Special prize

(Re)Designing the School with the new generations post Covid-19

Riccardo Zuliani, Mattia Valenti, Brunella Angeli

APERTA. Progetto per una scuola porosa, resiliente, interattiva

Aperta è progetto architettonico e approccio educativo insieme, per riempire i vuoti urbani delle periferie e quelli relazionali lasciati da COVID-19. Il progetto propone un edificio modulare, adattabile alla scala del quartiere, realizzato con materiali naturali e prefabbricati, definito da una sequenza di spazi aperti, semi-aperti e chiusi. Con una logica dal dentro (classe) al fuori (quartiere), individuamo negli spazi in-between la matrice per definire nuovi scenari architettonici e urbani.

Aperta is architectural project and educational approach all together. It aims at filling both the urban voids threatening our suburbs and the relational voids created by the virus. The project proposes a modular, multi-scalar building, made with natural and prefabricated materials, defined by a sequence of open, semi-open and closed spaces. With a logic from the inside (class) to the outside (neighborhood) we use "in-between" spaces as the matrix to define new architectural and urban scenarios.

www.valentizuliani.com



**Eutecne srl, CSPE srl,
MATE soc. coop., F&M
Ingegneria spa, F&M
Divisione Impianti srl**

Olimpia Lorenzini, Federico Frappi, Giulio Felli,
Raffaele Gerometta, Alessandro Bonaventura,
Tommaso Tassi

Polo scolastico quartiere 4 _ Firenze

www.eutecne.it

Il progetto nasce nell'ambito della gara di progettazione del febbraio 2020 bandita da Città Metropolitana di Firenze per la riqualificazione del Polo scolastico_Quartiere 4 attraverso la demolizione e ricostruzione dell' ITIS MEUCCI e IIS GALILEI destinati a 2.400 studenti.

Il complesso è un'aggregazione di polarità quali scuole, palestre, civic center, costruite nel verde per reintegrare questo brano di città nel sistema paesaggistico di Scandicci in un complesso che diventerà punto di riferimento formativo, sociale ed aggregativo.

La scuola flessibile è lo scenario che il progetto propone alle generazioni post- covid.

The project was born as part of the February 2020 design tender launched by Città Metropolitana di Firenze for the redevelopment of the school campus_Quartiere 4 through the demolition and reconstruction of ITIS MEUCCI and IIS GALILEI intended for 2,400 students. The complex is an aggregation of polarities such as schools, gyms, civic center, built in the green to reintegrate this part of the city in the Scandicci landscape system in a complex that will become a training, social and aggregative reference point. The flexible school is the scenery that the project proposes to post-covid generations.



diverserighestudio

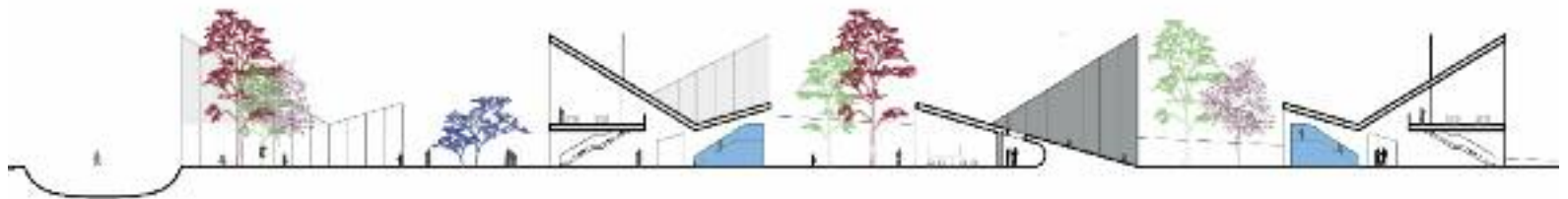
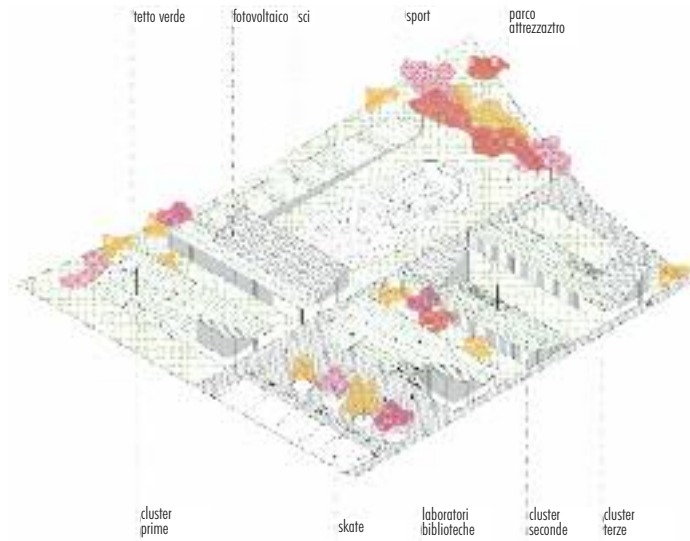
Simone Gheduzzi, Nicola Rimondi,
Gabriele Sorichet

Di scuola in scuola

www.diverserighestudio.it

All'origine della parola, che deriva dal greco scholè, ne comprendiamo il suo universale significato, ossia di vacanza, riposo e tempo libero. Nell'antica Roma, schola, viene identificata come l'educazione in grado di condurti da uno stato inferiore ad uno superiore, fisico e culturale. Come definire oggi lo spazio che contiene tale responsabilità? La metafora è il corpo umano che per il suo funzionamento necessita di organi vitali (aule – laboratori – agorà – palestra – refettorio) in grado di sviluppare azioni specifiche in sinergia con il sistema (corpo). La sua evoluzione è nell'essere inclusiva e potersi adattare a centro civico aperto ad attività cittadine, estensione complementare di quelle strettamente scolastiche.

At the origin of the word, which derives from the Greek Scholè, we understand its universal meaning, that is holiday, rest, and free time. In ancient Rome, Schola, was identified as the education that could lead you from a lower to a higher condition, both physical and cultural. How to define nowadays, the space that includes this responsibility? The metaphor is the human body which for its operation require vital organs (classrooms – laboratories – agora – gymnasium – dining hall) capable of developing specific actions in synergy with the system (body). The evolution consists in being inclusive and being able to adapt to a civic center open to city activities, a complementary extension of the strict school activities.

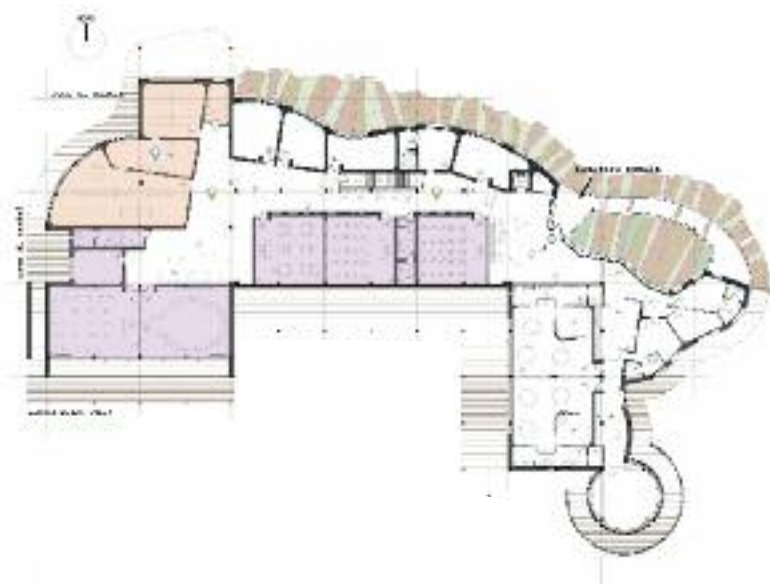


**A. Perelli, M. Sodini,
C. Cammarata, G. Amante,
R. Ricci, F. Cesaretti,
A. Forghieri, S. Pinochi,
P. Marchetti**

Un rifugio educativo. Un modello per il futuro. Una scuola aperta per una didattica indoor/outdoor, con possibilità di interazione tra vita scolastica e comunità, dove insegnamento in aula e trasferimento di saperi comunità-scuola si fondono. Spazi per il gioco libero e creativo, esplorazione, scoperta, interazione libro-natura e apprendimento attraverso materiale vivo, sono le basi per un nuovo modello scolastico olistico che coniuga benessere del fruitore ed esigenze didattiche contemporanee.

An educational refuge. A model for the future. An open school for indoor/outdoor teaching with the possibility of interaction between school life and community, where classroom teaching and transfer of community-school knowledges blend together. Free and creative playing areas, exploration, discovery, interaction between book and nature and learning through natural materials, are the foundations for a new holistic school model that combines the user's well-being and contemporary educational needs.

Il rifugio educativo



Mario Cucinella Architects

Polo Scolastico Campus KID, Iussi Donini,
San Lazzaro di Savena (BO)

www.mcarchitects.it/project/nuovo-polo-scolastico-di-san-lazzaro

Un'architettura che genera un complesso unitario (scuole, palestra, auditorium) tenendo insieme il nuovo e l'esistente, attraverso una copertura che accoglie tutte le funzioni. Luce, colori, spazi dinamici e flessibili, cortili, il contatto con la natura, creano un ambiente di comfort ideale dove i ragazzi possono crescere sia intellettualmente che fisicamente. Interno ed esterno, costruito e naturale, spazi per la didattica normale e speciale si integrano perfettamente, le connessioni diventano luoghi flessibili relazione e condivisione.

An architecture that generates a unitary complex (schools, gymnasium, auditorium), bringing together the new and the existing, through a roof that accommodates all functions. Light, colours, dynamic and flexible spaces, courtyards and contact with nature create an ideal environment of comfort where children can grow both intellectually and physically. Inside and outside, built and natural, spaces for normal and special education integrate perfectly, the connections become flexible places for relationships and sharing.



IN-NOVA STUDIO

Marcello Ferrara, Riccardo Teo, Gaetano Gentile,
Martina Russo

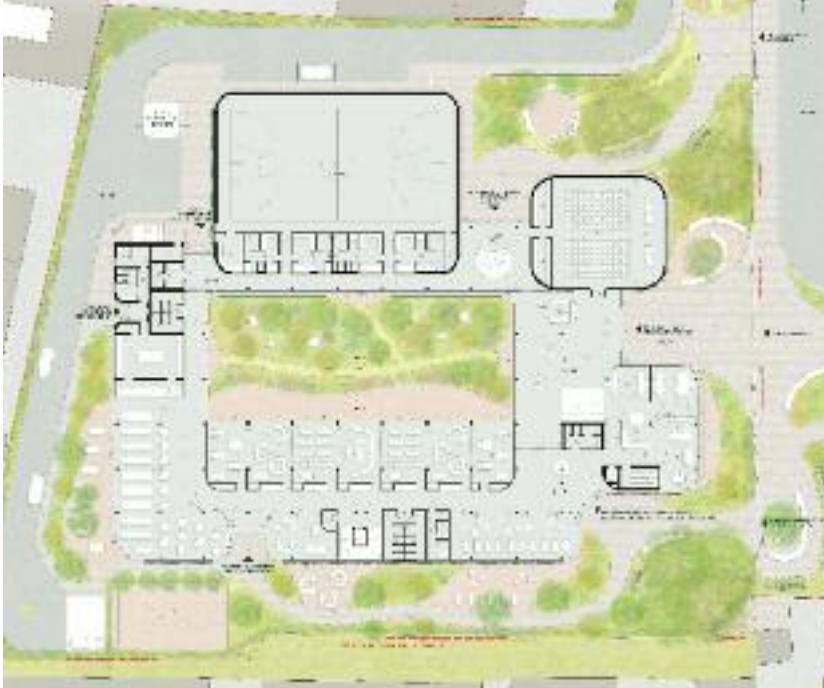
Milano in crescita - Scuola Pizzigoni

Il progetto della nuova scuola di via Pizzigoni si configura come un contenitore culturale aperto alla città, concepito per essere vissuto anche oltre l'orario delle lezioni, dove studenti e cittadini possano diventare protagonisti attivi degli spazi.

L'introduzione di una ZTL durante l'orario scolastico e la risistemazione del parco urbano tra le scuole esistenti rappresentano l'occasione per realizzare un grande polo scolastico e culturale immerso nel verde, punto di riferimento per tutta la cittadinanza. Il progetto mira a raggiungere elevati standard di sostenibilità ambientale, ponendo in atto strategie attive e passive di riduzione dei consumi energetici.

In our project for a new school in via Pizzigoni-Milan, the school is thought as cultural hub that goes beyond the classical meaning of an educational institute. The building is conceived to be opened to everybody and be used beyond the classroom hours. A place where student and any other citizens can be an active protagonist of the spaces.

The project aims to achieve high environmental sustainability standards, implementing active and passive strategies to reduce energy consumption.



tiarstudio, ABP architetti

Federico Florena, Vincenzo Mancuso,
Giovanni Ruggieri, Andrea Borghi,
Alberto Becherini, Piera Bongiorno

Nuove scuole Carracci, Bologna

Il progetto del nuovo Polo scolastico Carracci, composto da una nuova scuola Primaria e Secondaria di primo grado, offre un nuovo servizio alla comunità e valorizza il contesto circostante. La composizione architettonica del complesso, l'accessibilità, l'organizzazione degli spazi esterni, lo studio dei percorsi e l'integrazione di servizi aperti alla città, consentono al nuovo polo scolastico di essere parte integrante della vita della collettività, aprendosi in orari diversi da quelli scolastici e garantendo un rapporto sostenibile con l'esistente.

The project for the new Carracci school complex, consisting of a new primary and lower secondary school, offers a new service to the community and enhances the surrounding context. The architectural composition of the complex, the accessibility, the organization of the external spaces, the study of the routes and the integration of services open to the city, allow the new school complex to be an integral part of the life of the community, opening at different times and ensuring a sustainable relationship with the existing.

www.tiarstudio.it



**studio wok architetti
associati, A. Wolfango
Amedeo D'Asaro**

Nicola Brenna, Marcello Bondavalli,
Carlo Alberto Tagliabue

Scuola dell'infanzia di Arzachena

La scuola, sebbene sia concentrata in un unico volume, mantiene una scala minuta ed in continuità con il tessuto urbano, sfruttando il dislivello naturale e lasciando la visuale sul paesaggio.
L'architettura diventa uno strumento didattico: gli spazi interni sono flessibili e fantasiosi, pensati per un uso collettivo ma al contempo autonomo e personale.

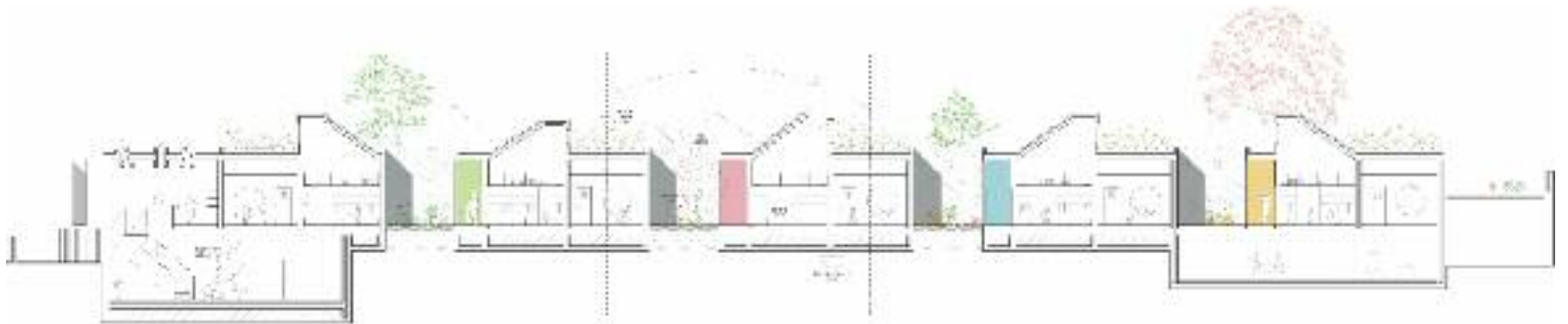
Gli spazi aperti sono fruibili sia per fini ludici che didattici tramite l'esperienza diretta del mutamento della vegetazione durante lo scorrere delle stagioni.

Despite being arranged in a single volume, the school maintains a small scale and it is in continuity with the scale of the neighbouring buildings, leaving a view of the surrounding landscape.

Architecture become a didactic tool: interior spaces are flexible and imaginative and designed for collective use while remaining autonomous and personal.

The open spaces are available for recreational purposes and also for educational activities through a direct observation of the changes in vegetation during the passing of the seasons.

www.studiowok.com



Peter Jaeger Architeti, JKP Architects

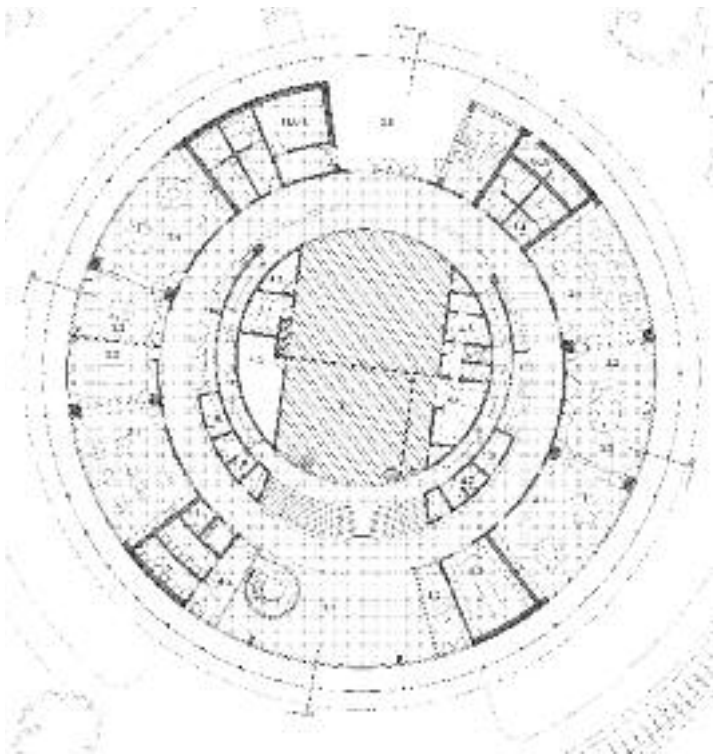
Nido

Immaginiamo la scuola del futuro come un landmark riconoscibile, un fulcro della comunità, non solo a livello didattico, ma anche urbano e sociale. L'edificio traduce in termini architettonici il modello della didattica del futuro: gli spazi scolastici si uniscono a luoghi di apprendimento informale che favoriscono il confronto tra gli studenti, mentre la forma circolare accentua il rapporto tra interno ed esterno con un affaccio diretto su un intimo playground al primo piano.

We imagine the school of the future as a recognizable landmark, a community hub, not only on an educational level, but also on an urban and social level.

The building translates into architectural terms the teaching model of the future: the school spaces are combined with informal learning places that encourage interaction between students, while the circular shape accentuates the relationship between the inside and the outside through the direct view of an intimate playground on the first floor.

www.peterjaeger.it
www.jkp-architekten.de



Tomas Ghisellini

Architetti

Tomas Ghisellini, Alice Marzola, Lucrezia Alemanno,
Daniele Francesco Petralia

EDUTOPIA. Per una nuova era del sapere

Immaginiamo la scuola del futuro come un pezzo di città. Non un oggetto ma un tessuto; vitale, connesso, trasformabile, sostituibile se necessario. Pensiamo ad organismi polinucleici fatti di cellule elementari in grado di rispondere con precisione alle necessità della comunità esattamente dove serve, posandosi ai suoli, naturali o artificiali, senza violarli: nelle piazze, nei giardini e nei parchi, nelle corti o sulle terrazze, sui tetti o fra gli alberi. Una vera e propria "scuola diffusa".

Let's imagine the school of the future as a fragment of city. Not a single object but a tissue; vital, connected, transformable, replaceable if necessary. We think of polynucleic organisms made of elementary cells able to precisely respond to the community needs exactly where it comes in handy, laying on the grounds, natural or artificial, without violating them: in squares, gardens and parks, in courts or on terraces, on roofs or among the trees. A real "widespread school".

www.tomasghisellini.it



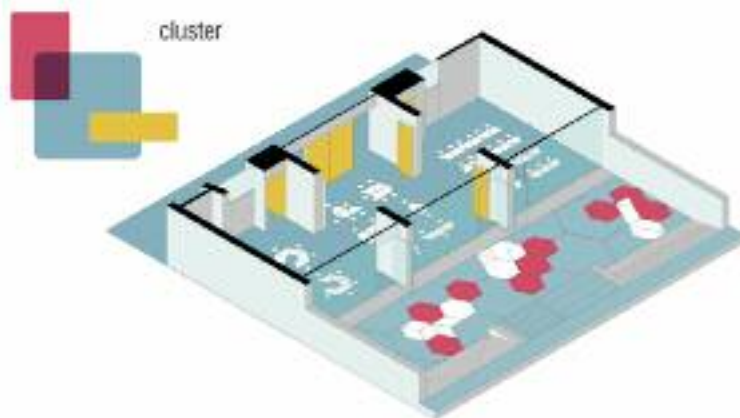
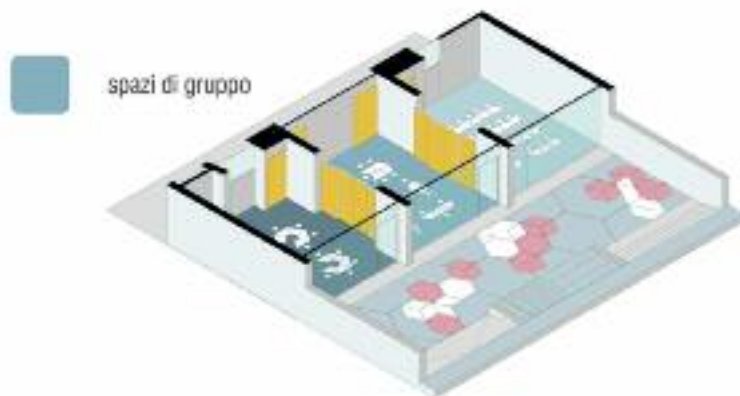
spsk*, studio di architettura e ingegneria

SCUOLA+

SCUOLA+ propone una infrastruttura educante, un organismo Re-Attivo. La sua qualità deriva dalla misura, dalla capacità di esprimere luoghi identitari che evocano e insistono sulla memoria condivisa, concepita come dispositivo attivo sulla struttura relazionale della società in formazione. Gli spazi interni trovano un contrappunto negli esterni che ospitano momenti didattici speculari, tutto pensato come Paesaggio Pedagogico, dove si riflettono le aspettative del futuro individuale e collettivo.

SCUOLA+ provides an educative urban form shaped on a Re-active and responsive body. The quality of the project lies in its balance and its ability to convey different places reminding of shared memories which affect the relational setup of the forming society. Internal spaces find a counterpart on the external ones, designed to host diverse didactic and speculative occasions. The whole system is a Teaching Environment where future expectations, both individual and collective, can find expression.

www.spsk.it/drupal7/



Alessandro Di Spigno

The Truman School

"The Truman School" è vista come una scuola autosufficiente, pulita e sicura all'interno della quale avvengono relazioni sociali e di formazione. Mondo esterno "sporco" e mondo interno "pulito" mediati da un filtro formativo. Internamente, il binomio aula-patio garantirà diversi layout didattici sia per l'aula home-base sia per i laboratori. Infine ci saranno degli School Hub dislocati in tutta la città, dove il docente potrà recarsi nei casi di emergenza in cui la classe risulterà da isolare.

"The Truman School" is seen as a self-sufficient, clean and safe school within which social relations and training take place. "Dirty" external world and "clean" internal world mediated by a formative filter. Internally, the classroom-patio combination will ensure different educational layouts for both the home-base classroom and the laboratories. Finally, there will be School Hubs located throughout the city, where the teacher can go in cases of emergency in which the class will be isolated.



**N. Canargiu, M. Manias,
F. Serra, G. Serra,
S. Mocci, S. Montis,
L. Mascia**

La Scuola Arcobaleno

Il progetto della Scuola di Loiri propone lo spazio dell'apprendimento attraverso la relazione fra territorio, comunità e bambini.

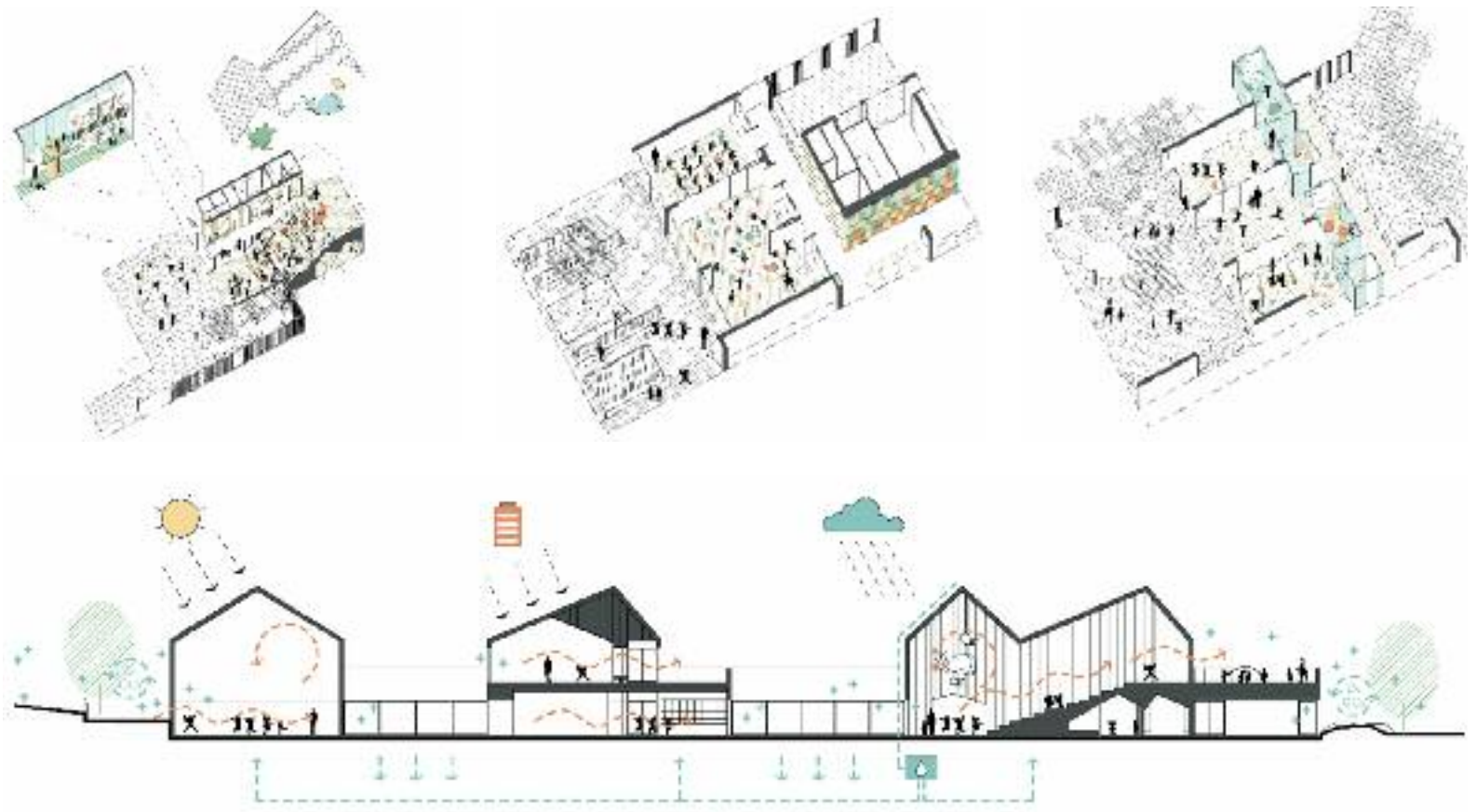
Un edificio colorato, permeabile e poroso sia nella forma che negli usi, in cui si alternano spazi aperti e spazi chiusi, e in cui aule e laboratori sono affiancati a spazi speciali per attività collettive: patii, agora, auditorium e palestra.

Sarà una scuola in cui muoversi, incontrarsi, giocare, scoprire, apprendere, condividere: un laboratorio di scoperta permanente.

The project for the School of Loiri proposes a learning space which is the result of the relationship between territory, community and children.

A colourful building, that is permeable and porous both in its form and in its use. A building in which open spaces are alternated with closed spaces and where classrooms and workshops work hand in hand with special spaces dedicated to collective activities: patios, agora, gym and auditorium.

In this school students will be able to move, meet, play, discover, learn and share: a laboratory of permanent discovery.



Martina D'Alessandro, Federica Bondi

La scuola diffusa

La proposta nasce dalla visione di alcuni bambini (3-6 anni) coinvolti in un processo partecipato: "Vorrei una scuola robot, che si trasforma e si pulisce. E poi, se premi un pulsante, la scuola si può muovere e andare in un altro posto, come una gita." L'edificio scolastico si scompone in una rete di moduli educativi, trasportabili, aggregabili e flessibili, che si nutre del rapporto con i luoghi in cui si inseriscono per divenire promotori di processi di rigenerazione urbana diffusa.

The proposal stems from a participation process that involved children (3-6 years old): "I would like a robot school, which transforms and cleans itself. And then, if you press a button, it can move and go to another place, like a school trip." The school building is divided into a network of educational modules that are transportable, aggregable and flexible. They feed on the places in which they are built to become urban regeneration promoters.

www.martinadalessandroarchitettura.com



Alessandro Bucci

Alle corti della didattica

In una sequenza di spazi frutto di un unico coerente progetto culturale, si propone una volumetria familiare, in continuità con il contesto che però si differenzia fortemente da questo attraverso una definizione architettonica totalmente nuova.

Le materie del territorio vengono integrate e rilette tramutando l'architettura in un'estensione del paesaggio. Le ampie vetrate consentono un rimando continuo tra la città e la scuola, tra corti interne e spazi urbani.

In a sequence of spaces resulting from a single coherent cultural project, a family volume is proposed, in continuity with the context which, however, differs strongly from this through a totally new architectural definition.

The materials of the territory are integrated and reinterpreted, transforming architecture into an extension of the landscape. The large windows allow a continuous reference between the city and the school, between internal courtyards and urban spaces.

www.alessandrobucciarchitetti.it



OPPS architettura

BALUARDO, polo scolastico a Bevagna

Il dislivello come articolazione di progetto. Un sistema murato controterra rappresenta la congiunzione dell'intervento con la morfologia del suolo capace di contenere parte del programma funzionale e regimare le pendenze per dare luogo a giardini e terrazze. Volumi di coronamento in vetro sintetizzano il rapporto di emergenza del polo scolastico all'interno del territorio evidenziandone per contrasto la duplice vocazione, massiva e leggera.

The difference in height as a project articulation. A walled system in contact with the ground represents the conjunction of the intervention with the morphology of the soil capable of containing part of the functional program and regulating the slopes to create gardens and terraces. Glass crowning volumes show the importance of the school complex within the territory, highlighting by contrast its dual vocation, massive and light.

www.oppsarchitettura.com



Michele Cro

Rigenerazione e potenziamento del complesso scolastico di via Ragazzi del '99 a Porto di Legnago (VR)

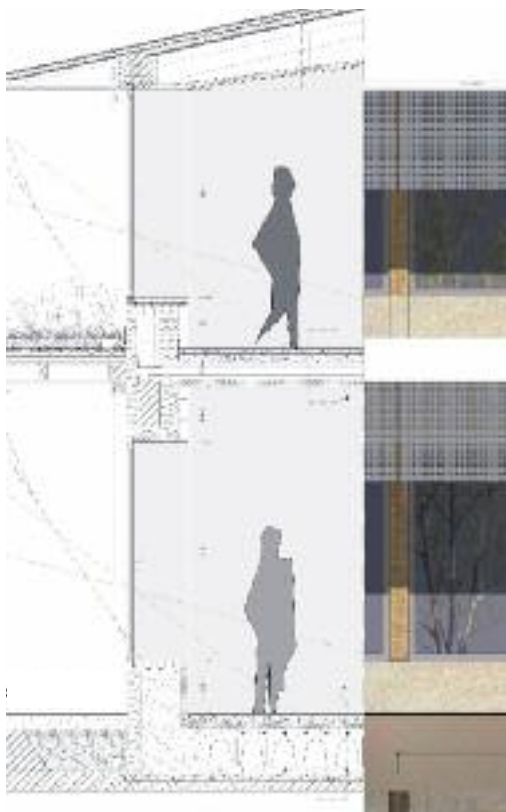
www.michelecro.com

Il progetto del nuovo polo scolastico di Legnago e degli spazi pubblici adiacenti ricerca una corretta sintesi di elementi artificiali e naturali affinché si generino identità dell'intervento e senso di appartenenza civile e territoriale da parte della comunità. Si è sviluppata l'idea progettuale nel senso di una maggiore apertura verso la città, realizzando spazi che possono essere utilizzati anche dalla comunità. Si è pertanto posizionato l'edificio al centro dell'area cercando di lasciare ampio spazio sul prospetto di ingresso ed inoltre abbiamo ricavato una grande piazza centrale allontanandoci dalla linea di confine fra primo e secondo stralcio, luogo di connessione con la futura scuola primaria.

The project for the new school complex in Legnago and the adjacent public spaces seeks a correct synthesis of artificial and natural elements in order to generate the identity of the intervention and a sense of civil and territorial belonging by the community.

The design idea was developed in the sense of greater openness to the city, creating spaces that can also be used by the community.

The building was therefore positioned in the center of the area, trying to leave ample space on the entrance facade and we also created a large central square away from the boundary between the first and second sections, a place of connection with the future primary school.



LDA.iMda architetti associati

Paolo Posarelli, Stefania Catastini

Le scuole, luogo di crescita e scambio

La pandemia ha accentuato la non inclusività; l'assenza di contatto fisico ha provocato insicurezze, rallentamenti dell'apprendimento e suscettibilità caratteriale. La scuola dovrà stimolare la creatività, l'autonomia di movimento, il gioco libero e strutturato con la presenza di aree verdi e spazi trasformabili in luoghi di accoglienza, angoli per la riflessione e lo scambio, luoghi del fare. La didattica si allea e sfrutta lo spazio architettonico per far sì che le relazioni diventino occasione di educazione.

The Covid 19 pandemic has accentuated the noninclusion; the absence of physical contact has caused insecurities, learning slowdowns and character susceptibility. The school must stimulate creativity, autonomy of movement, free and structured play, with green areas and spaces that can be transformed into welcoming places, quiet areas, places of doing. Didactics and architectural space come together making relationships that become opportunities for education.

www.ldaimda.com



Cinque A

Diego Collini, Matteo Benigna, Matteo Cecchi,
Marco Gatti, Giovanni Manzoni

Polo Scolastico località Spuntone

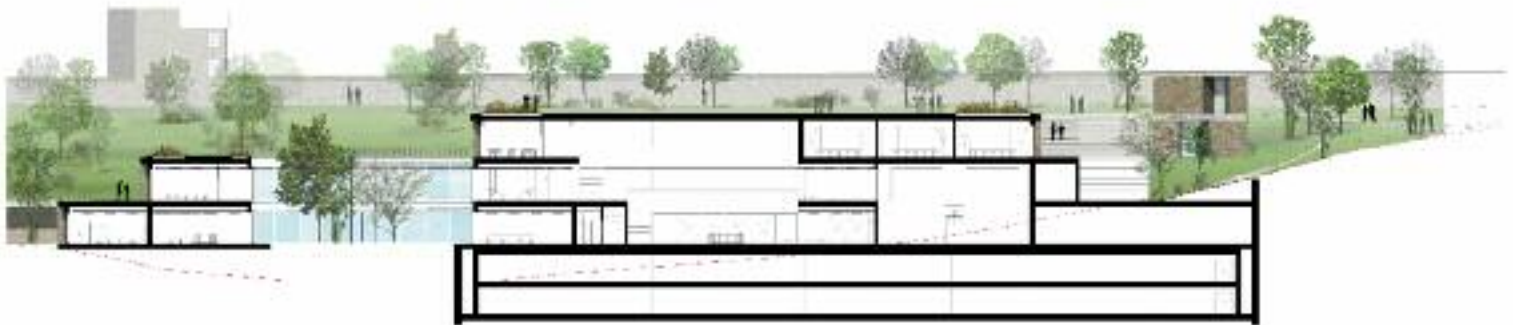
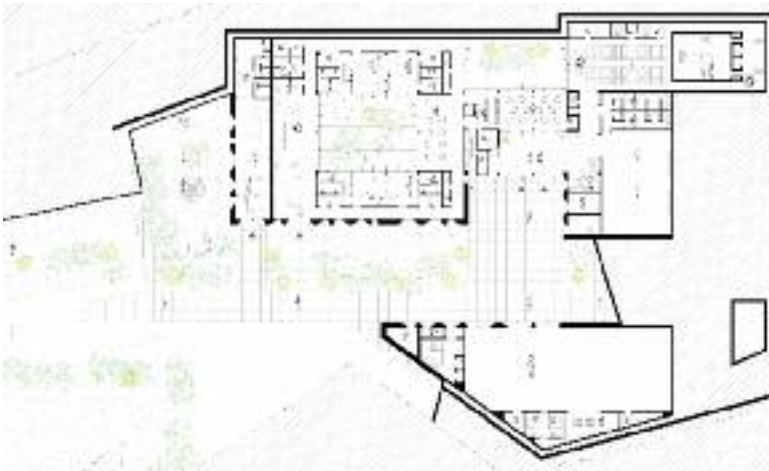
Il progetto è il risultato della trasposizione volumetrica e funzionale delle molteplici qualità morfologiche, ambientali e storiche dell'area di intervento. Questo approccio consente di unificare i preziosi aspetti paesaggistici del sito attraverso il disegno di una nuova topografia capace di ricucire la frattura causata dalle condizioni di degrado in cui versa attualmente l'area.

Internamente le scuole sono organizzate in ampi momenti didattici capaci di favorire il distanziamento sociale e promuovere molteplici modalità di apprendimento in totale sicurezza.

The project is the result of the volumetric and functional transposition of the morphological, environmental and historical qualities of the area. This approach unifies the elements of the landscape through the design of a new topography which mends the fracture caused by the degraded conditions of the area.

The schools are organized in large didactic zones that support the social distancing and promote many ways of teaching in total safety.

www.cinquea.com



ANIMA Architettura

Luca Fogliata, Daniele Rizzini

Ecosistema Scuola

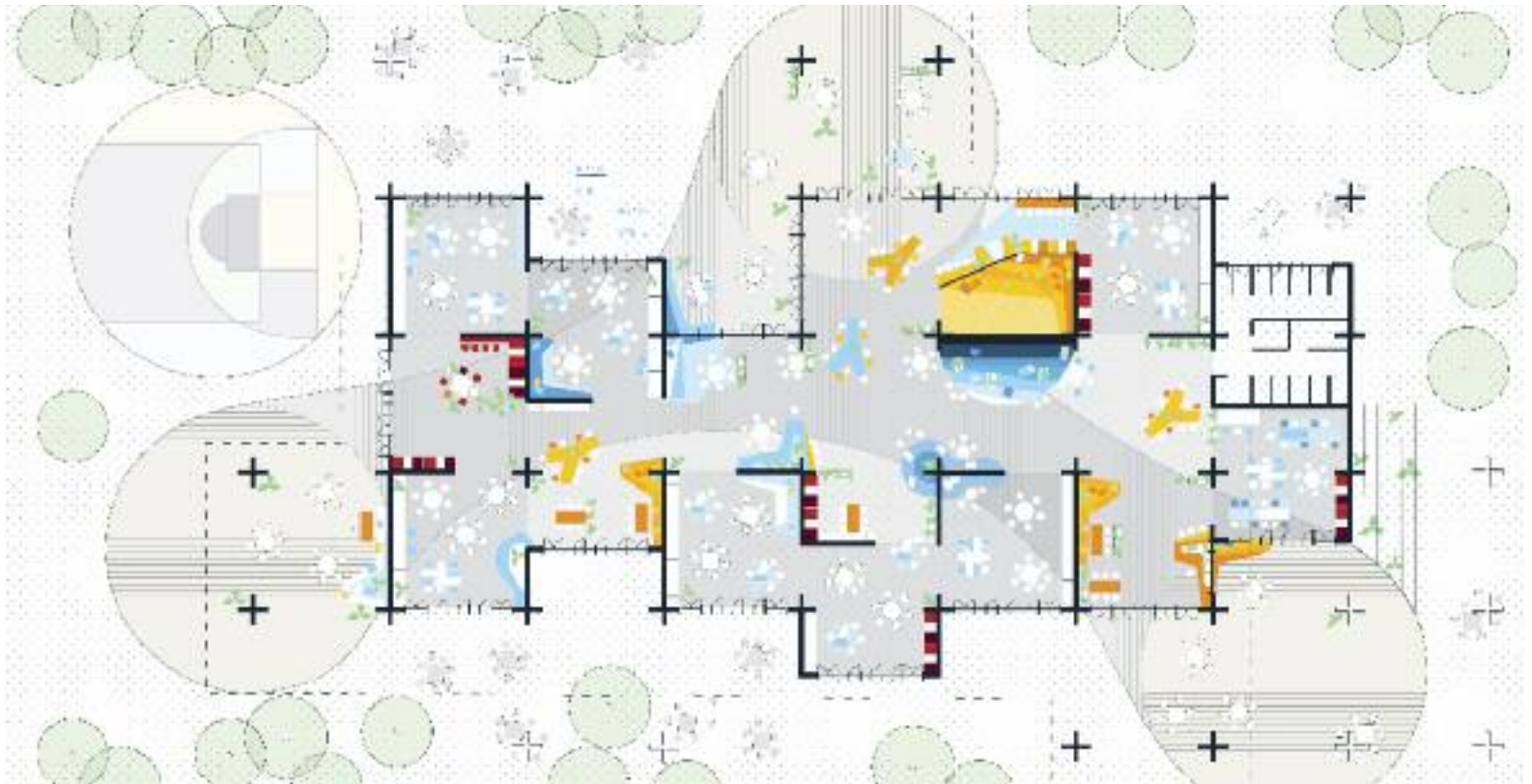
La nostra visione di Scuola è quella di un ecosistema integrato alla città, un polo attrattore, strumento di collegamento tra il mondo educativo e quello lavorativo. Un luogo dinamico e innovativo che stimola e promuove interazioni sociali, diventando volano di promozione culturale e interazione sociale. La scuola è una cellula evolutiva che si apre ed estende la propria membrana verso la comunità. Un luogo empatico ed emozionante da esplorare e da vivere orgogliosamente. Non un luogo da sfuggire ma uno spazio partecipativo e identitario, che incoraggia la voglia di andare a scuola.

Our vision for the school of the future is an ecosystem integrated into the city, an attractor pole, a tool to merge the gap between the academia and the workplace. We envision a dynamic and innovative place that stimulates and promotes social interaction, triggering cultural promotion and social integration.

School is an evolutionary cell that opens and expands its membranes through the community.

It is an emphatic and exciting space to explore and live proudly. It is not a place to elude, but an identity space, that encourages the desire and the joy to go to school

www.anima-architettura.it



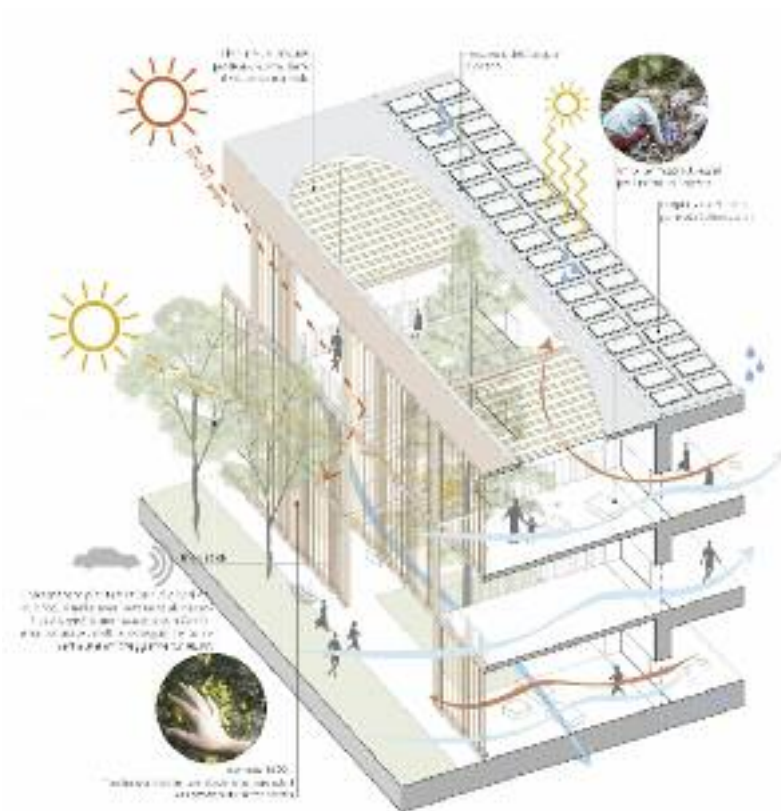
Luca Landi, Michele Vasumini, Matteo Cavina

Una scuola modulare, inclusiva e interattiva

Una sequenza di 5 volumi allineati nel verde crea la percezione di una scuola diffusa in un parco lineare, appoggiata a una spina dorsale attrezzata che funge da filtro tra la scuola e la città. Gli spazi interni del complesso sono adattabili alle necessità degli studenti per momenti individuali o attività collettive e di socialità. Le aule sono ambienti dinamici e ognuna può aprirsi su quella adiacente, sullo spazio distributivo, su un terrazzo esterno privato, per una nuova didattica attiva.

A sequence of 5 volumes aligned in a green area gives the perception of a widespread school in a linear park, leaning against an organised passage space that acts as a filter between the school and the city. The school's internal spaces are adaptable to the students' needs for individual moments or collective and social activities. The classrooms are dynamic environments that can open onto the adjacent one, onto the distribution space, onto a private outdoor terrace, for a new active teaching.

www.ellevuelle.it



BSP architetti

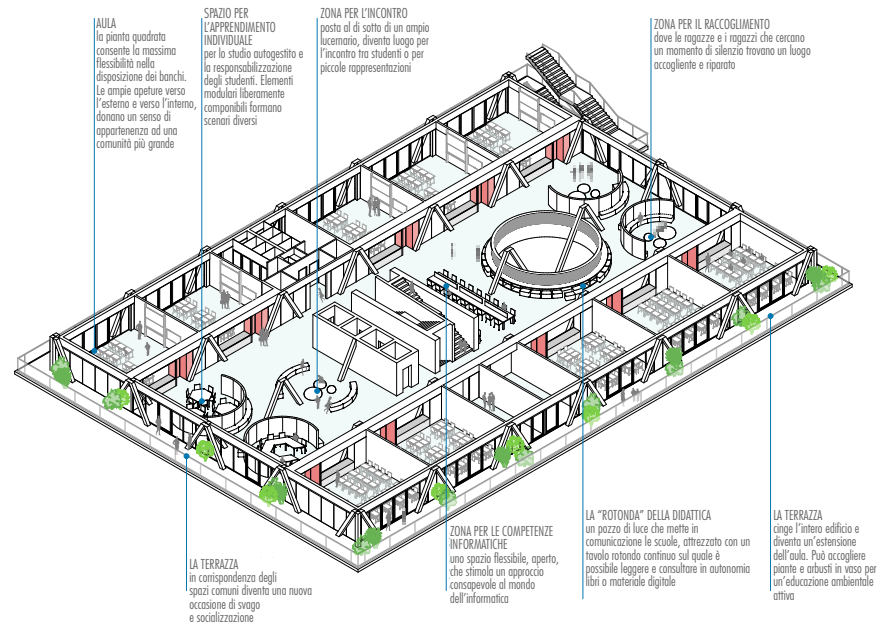
Orazio Basso, Alessandro Simonato

Scuola elementare e scuola media in via Bari a Bolzano

www.bsparchitetti.it

Il progetto intende fornire una testimonianza concreta dell'applicazione di nuovi concetti didattici basati sulla rottura del paradigma della didattica frontale in favore dell'apprendimento cooperativo. Si tratta di una struttura scolastica per il primo ciclo di istruzione con un modello di cooperazione tra due sezioni, italiana e tedesca, e tra scuola primaria e secondaria. La volontà è quella di approfondire il tema dell'apprendimento trasversale tra momenti differenti dello sviluppo e di promuovere in tal modo la tolleranza, l'accettazione reciproca e la molteplicità di prospettiva.

This project wants to provide concrete evidence of the application of new teaching concepts based on breaking the model of frontal teaching in favor of cooperative learning. The one presented is a school complex for the first cycle of education with a model of cooperation between two sections, Italian and German, and between primary and secondary school. The will is to deepen the theme of transversal learning between different moments of growth and to foster in this way tolerance, mutual acceptance and multiplicity of perspectives.



**L. Zamponi, F. Nanni,
A. Zamponi, P. Trovellesi**

Oltre la collina

Il progetto si colloca sul crinale del paesaggio rurale maceratese, in un sito nato nel 1868 come Colonia Agraria, oggi campus didattico. La sezione segue la pendenza del terreno mentre la planimetria si attesta sul sedime dell'ex-centro tori da demolire. In un contesto di valore storico e paesaggistico, il futuro edificio, introduce elementi di innovazione a varia scala, sostenibilità ambientale e flessibilità e integrazione degli spazi, definendo un edificio evolutivo, un'architettura civile e comunitaria.

The project lies on the ridge of the rural landscape of Macerata, part of a settlement born as an agricultural colony in 1868, transformed in 1881 into the Royal School of Agriculture practice. The building is integrated in a geographical area characterized by hills and slopes. In section the volume is broken down, the plan alternates internal and external spaces, creating an animated front on the road. The program is distributed in two stories, laboratories at GF and classrooms at F1.

www.homu.it



**P. Miano, E. Certosino,
G. Ruocco, A. Mugnolo
M. Rinaldi, A. Spinelli
F. Coppolino, A. Miano**

Nuovo Istituto Scolastico Comprensivo,
Montemilieto (AV)

Il nuovo Istituto Comprensivo di Montemilieto, che riunifica una scuola materna, una elementare e una media, è stato inteso come un Civic Center, un "luogo urbano" caratterizzato da nuovi spazi di relazione e di aggregazione. Il rapporto tra spazi interni ed esterni è declinato in tutte le sue forme e graduazioni: interni flessibili e mutevoli, spazi semiaperti, fruibili dai singoli alunni o per lezioni collettive all'aperto e un grande spazio aperto centrale per la cittadina.

The new Institute of Montemilieto, which reunites a kindergarten, an elementary and a secondary school, was conceived as a Civic Center, an "urban place" characterized by new spaces for relationships and aggregation. The relationship between indoor and outdoor spaces is declined in all its forms and gradations: flexible and changeable interiors, semi-open spaces, usable by individual students or for outdoors group lessons and a large central open space for the town.

www.pasqualemianostudio.com



**F. Di Verniere, R. Vassalli,
T. Tozzi, V. Volpe**

Campus scolastico Sala Consilina

Spazio della scuola come spazio della città, spazio urbano come componente della scuola: un campus integrato in un parco urbano. Nel campus/parco, lo spazio architettonico è mezzo di conoscenza e formazione civica: learning landscape interno ed esterno, caratterizzato da corrispondenza funzionale e continuità spaziale di scuole, servizi e parco; il connettivo è tutt'uno con i luoghi dello stare, per l'incontro e lo studio; la variabilità funzionale, anche temporale, degli spazi - adattabili, flessibili, personalizzabili - la loro differenziazione geometrica e morfologica, la molteplicità dei percorsi comportano modalità differenziate di scoperta e appropriazione della scuola e della città.

School space as city space, urban space as part of the school: a campus integrated in an urban park. In the campus / park, architectural space is a means of civic knowledge and education. The internal and external learning landscape is characterized by functional correspondence and spatial continuity of schools, services and parks. The circulation area is a whole with the service areas, for meeting and study. The functional and even temporal variations of the spaces - adaptable, flexible, customizable - their geometric and morphological differentiation, the multiple pathways, all of them involve different ways of discovering and appropriating the school and the city.

www.diverniere.it/portfolio/school-district/



A. Cutrale, M. Santi Valentini, O. Saluci, G. Basile, S. Latina, P. Pappalardo, S. Arana, F. Garofalo

Istituto Comprensivo, Via Piazza Armerina - Siracusa

www.officinaermocrate.it

Usso pubblico integrale: parco urbano di quartiere, paesaggio integrato ed innovativo, dotazione cittadina di funzioni formative.

Paesaggio didattico esteso: copertura a verde; parco formativo continuo ed unitario.

Centro gerarchico di progetto: continuum spaziale, spazio a carattere informale, centro di socializzazione e assembleare.

Spazio di esplorazione: laboratori specializzati in area tecnologica, scientifica, umanistica.

L'aula comunità-classe: flessibile, aperta ai giardini didattici.

Integral public use: urban neighbourhood park, integrated and innovative landscape, urban provision of educational functions.

Extended educational landscape: green cover; continuous and unified educational park.

Hierarchical project centre: spatial continuum, informal space, socialisation and assembly centre.

Exploratory space: specialised laboratories in technological, scientific and humanistic areas.

Classroom community: flexible, open to the educational gardens.

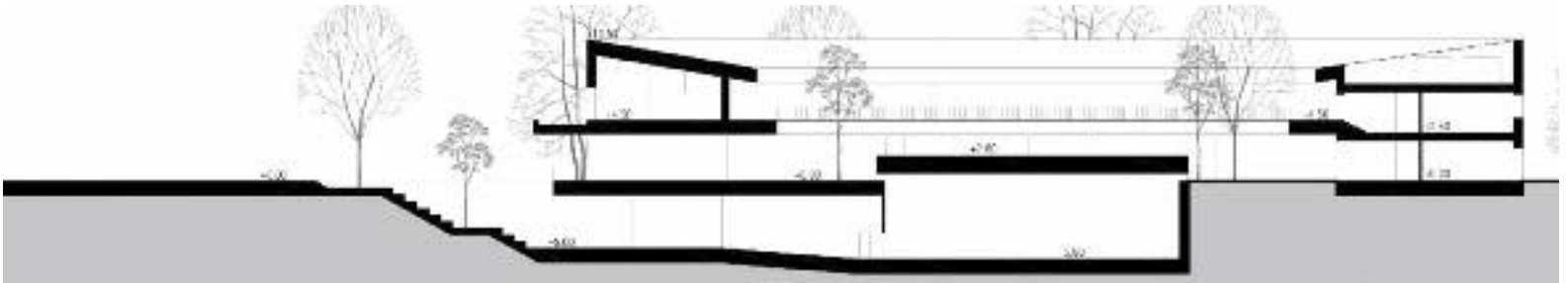


Enrico Bertozzi, Michele Bostrenghi

LA SCUOLA IN trasFORMAZIONE

Ripensare la scuola Mario Lodi, fulcro di una realtà ferita dagli eventi sismici del 2016, è una grande occasione per innescare dinamiche anzitutto sociali, oltre che meramente formative: la posizione baricentrica tra il centro ed il quartiere Regina Pacis, a vocazione prettamente residenziale, conferisce al progetto una forte valenza simbolica, quasi si tratti di comporre un frammento in grado di valorizzare ed esaltare il carattere di collettività, riportando centralità al tema educativo e ludico.

Rethinking the Mario Lodi school, the fulcrum of a reality wounded by the 2016 earthquake, is a great opportunity to trigger dynamics that are primarily social, as well as merely educational: the barycentric position between the centre and the Regina Pacis neighbourhood, with its purely residential vocation, gives the project a strong symbolic value, almost as if it were a matter of composing a fragment capable of enhancing and exalting the character of the community, returning centrality to the educational and recreational theme.



Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C

Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C

ALTRI PROGETTI
PARTECIPANTI

Premio

Architetto Italiano
e Giovane Talento
dell'Architettura

Prize

Italian Architect
and Young
Architectural Talent

Settanta7 Studio Associato

Scuola secondaria "Silvio Pellico"
Varese, Italy



Studio Costa Architecture

Akoya Nursery School
Dubai, UAE



ARCHILOCO studio associato

Laura Porporato, Silvano Bandolin

Nuova scuola materna di Carignano
Carignano (TO), Italy



ATIproject

Branko Zrnica

Nuova scuola secondaria di I° grado "Dino Compagni"
Firenze, Italy



Gruppo Fon Architetti

Nicola Salviato, Oscar Scomparin

Città dell'arte e della musica
Colugna di Tavagnacco (UD), Italy



OrigamiLab

Daniela Dinardo, Valentina De Palo, Maria Gatto Ronchero

Nuovi Spazi Polivalenti per la Scuola "Maria Ausiliatrice"
Cusano Milanino (MI), Italy



Giovanni Fiamingo

Riqualificazione dell'IIS "Italo Calvino"



Studio Quattropiulab, Paolo Piccin

Lavori di demolizione e ricostruzione di edificio scolastico
Treviso, Italia, 2018



Giulio Dagostini, Michele Parenzan

Aula sotto il cielo
Trieste (TS), Italia



Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C

ALTRI PROGETTI
PARTECIPANTI

Premio speciale

(Ri)Progettare la
Scuola con le nuove
generazioni
post Covid-19

Special prize

(Re)Designing the
School with the new
generations
post Covid-19

Giuliano-Fanti Architetti

Gaetano Giuliano, Valentina Fanti

Scuola Primaria "Mario Lodi"



Michele Cro Architetto

Gerd Bergmeister, Michaela Wolf

Realizzazione di un Polo Innovativo per l'infanzia al quartiere S. Rita, Bari



P. Merlini, F. Merlini, A. Furlan, F. Maragotto, M. Parolari, F. Iuretig, M. Lanata, G. De Grandis, D. Francescato

Plesso unico per la scuola dell'infanzia e primaria di Borgo Valbelluna (BL)



Andrea Pirollo, Alessandro Bianchi

Interventi straordinari sugli scoperti di 70 scuole di terraferma e isole nella città metropolitana di Venezia



Studio Archis - Napoli

Scuola Secondaria di 2° grado – Una scuola che guarda al futuro.



studio gap associati, Neostudio architetti associati, LD+SR

S. Gabrielli, M. Cazzulo, E. Burlando, R. Miselli

nuovo complesso scolastico denominato la "SCUOLA NEL PARCO", Parma



**Giorgio Isella
Alessandro Sala**

Ristrutturazione e ampliamento della scuola primaria di Cesana Brianza (Lc)



Arbau studio, Paolo Piccinin
Marta Baretti, Sara Carbonera

Scuola aperta



**A. Draghi, M. Benetollo,
A. Sarto, V. Sarto, A. Coin**

Una scuola fuori classe



**Marco Russo, Gilda Antonello,
Rosalba De Felice**

Modello di scuola prefabbricata



**Franco Orsini, Rachele Tassi,
Giuseppe Melchiorre**

Un nuovo Istituto Agrario per Rieti



**D. Catalano, E. Catalano,
V. De Chirico, M.A. Rutigliano**

Polo Innovativo per l'infanzia nel Quartiere Santa Rita, Bari.



Gennaro d'Alessandro, Biagio Sgariglia, Alessandra Morales

Una Scuola Normale



OKS ARCHITETTI + MARCON-BOFFO ARCHITETTI

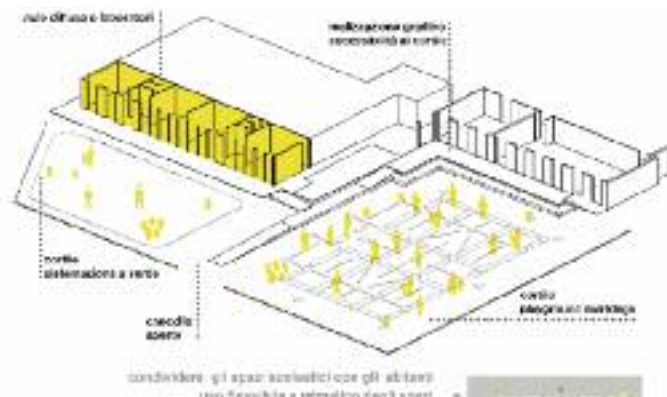
Eugenio Salvetti, Luca Scollo, Antonio Marcon e Sabrina Boffo

Nuovo Polo scolastico #scuoleinnovative. Follonica



Vivian Celestino, Flora La Sita, Lara Salomone

TRAME _ Spazio in quartiere



Pietra Alborno e Francesca Buccafurri architetti

A scuola in cortile



Michele Cro Architetto

Nuova Scuola Materna di Massalengo, Provincia di Lodi



LABO ARCHITECTS&INVENTORS

Cristiana Meloni, Paolo Anzuini

Spazio Cultura



Andrea Albini

Scuola dell'infanzia e primaria di San Leo



TITRE

Andrea Toscano, Ilario Toscano, Carlo Toscano Tommaso Marcucci

"RE_FRESH SCUOLA" La scuola post pandemica quale "generatore attivo" di relazioni urbane



Anna Chiara Bertolazzi

La Scuola Post Covid



Claudio Zagaglia, Goffredo Serrini, (SOCIALDESIGN)

La scuola che non c'era (e la scogliera dove da lontano si sente il mare)



DDAstudio, Semillas

Pier Francesco Duranti, Marta Maccaglia, Giuseppe Andreoli

Scuola Oberdan - Terni



Luciano Venturi

Scuola primaria "Il Villaggio"



**Luigi Peccia, Margherita Iamartino,
Manuela Romano**

Nuovo polo scolastico nel quartiere CEP di Campobasso



Irene Mina, Fabio Sicilia

Cap2Cap: La scuola esalta l'Architettura della città



Eleonigia Perone Architect

IL MODULIER - Progettazione di una scuola dell'infanzia



**Giorgio Liverani, Federico Conti,
Francesco Ceccarelli**

Scuola polifunzionale e spazio collettivo



cavejastudio

Filippo Pambianco, Alessandro Pretolani

L'istituto Alberghiero Post Covid



Ludovica Medori

Embrace (the change): la scuola oltre la scuola



Mimeus Architettura, Campomarzio

Giacomo Longo, Lucia Pradel, Andrea Simon, Alessandro Busana,
Daniele Cappelletti

Riquilificazione edificio scolastico a Fiera di Primiero (TN)



OPPS architettura + Francesco Mariani + Paolo Milani

Mantello. Scuola dell'infanzia. Savogna d'Isonzo



Alessandro Gattara, Lucio Serpagli

Scuola Secondaria di I grado di Sorbolo



APS s.r.l. Spin Off Unirc

Istituto Comprensivo "Salvatore Quasimodo"



Giulio Ceppi/Totaltool Milano

ROSABOSCO_ Scuola nel bosco a Rancio di Lecco (LC)



Giovanni Fiamingo, Giovanna Russo, Giovanni Lazzari

Embrace (the change): la scuola oltre la scuola



**Sara Campanelli, Maria Angela Pucci,
Giulia Grattini**

La scuola autoricostruisce la scuola - satellite
scuola modulo U.M.A.N.A.



**Cannone Architetti, AM3 architetti
associati, Luca Checchini**

Concorso 51 scuole innovative - Comune di Villabate



Babau Bureau, Andrea Ambroso

Marco Ballarin, Stefano Tornieri, Massimo Triches

Campus scolastico Fontamara. La scuola è paesaggio



Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C

Nota editoriale

Editorial note

Il CNAPPC ha redatto lo YearBook con lo scopo di storicizzare, con schede riassuntive, le proposte progettuali e le realizzazioni di architetture scolastiche presentati all'edizione speciale 2020 del Premio Architetto Italiano.

Qualunque ulteriore informazione a completamento della documentazione relativa al Premio Architetto Italiano è riportata sul sito www.awn.it

The CNAPPC has drawn up the YearBook with the aim of historicising, with summary sheets, the design proposals and school architecture projects submitted to the special 2020 edition of the Italian Architect Award.

Any further information to complete the documentation on the Italian Architect Award can be found on the website www.awn.it.

Crediti

Credits

Premio Architetto Italiano e Giovane Talento dell'Architettura

Italian Architect and Young Architectural Talent Award

VINCITORI

WINNERS

Aut Aut Architettura
Ph. © Francesco Calandra

ZAA Zanon Architetti Associati
Ph. © Marco Zanta

MENZIONATI

MENTIONED

MAVAA arquitectos
Ph. © João Morgado

Roland Baldi Architects
Ph. © Oskar Da Riz

Archisbang Associati + Areaprogetti s.r.l.
Ph. © Simone Bossi photographer

SELEZIONATI

SELECTED

ZITO+MADE associati
Ph. © Adriano Marangon@MADEassociati,
Alessandro Paderni

1AX Architetti Associati
Ph. © Francesco Scipioni, Herman Borghesi,
Daniele Piseigna

Simone Firmo
Ph. © Nuova Tecnologia srl, Fabio Cattabiani
Lorenzo Olivetti, Claudia Treccani

And Studio Architects, Atelier Kel
Ph. © Andrea Mannocci

Claudio Lucchin, Architetti associati CL&aa
Ph. © Paolo Riolzi

02arch
Ph. © DSL Studio, Delfino Sisto Legnani,
Marco Cappelletti

Marco Contini, Sara Chiari
Ph. © Davide Galli

ZAA Zanon Architetti Associati
Ph. © Marco Zanta

Giulia de Appolonia
Ph. © atelier XYZ
Nicolò Galeazzi

Consalez Rossi Architetti Associati, ES arch
Ph. © Delfino Sisto Legnani,
Marco Cappelletti_DSL studio

ALTRI PROGETTI

OTHER PROJECTS

Settanta7 Studio Associato
Ph. © Fabio Bascetta

OrigamiLab
Ph. © OrigamiLab

Studio Costa Architecture
Ph. © Studio Costa Architecture

Giovanni Fiamingo
Ph. © arch. Giovanni Fiamingo

ARCHILOCO studio associato
Ph. © ARCHILOCO studio associato,
arch. Laura Porporato

Giulio Dagostini, Michele Parenzan
Ph. © Simone Cester

ATIproject
Ph. © Andrea Zanchi Photography

Studio Quattropiulab, Paolo Piccin
Ph. © Egi Daci

Gruppo FON Architetti
Ph. © ARCHIVIO GRUPPO FON ARCHITETTI

Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C

Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	2	1
C	N	A	P	P	C

Finito di stampare nel mese di gennaio 2021
da Editrice Salentina s.r.l. - Galatina (Le)

Secondo Loris Malaguzzi "L'educazione è un fatto di interazioni complesse, molte delle quali si verificano solo se anche l'ambiente vi partecipa". Le scelte architettoniche hanno una grande influenza sulla didattica attiva, sul benessere, sulla socializzazione: definiscono i riferimenti del cittadino di domani sulla comprensione delle tematiche legate ai rapporti tra individui, alle relazioni tra gli spazi e gli elementi che li compongono, alla qualità e all'importanza del bene pubblico che dalla scuola si estende all'intera città.

La scuola è una comunità educativa, un grande capitale di luoghi, spazi e relazioni sociali, parte integrante e sostanziale del patrimonio della città: la sfida è ripensare gli spazi di apprendimento per realizzare una scuola aperta, inclusiva e senza confini.

According to Loris Malaguzzi, "Education involves complex interactions, many of which only transpire if the surrounding environment participates." Architectural choices have a considerable impact on teaching activities, wellbeing and socialisation. They define the references for the citizens of tomorrow to understand subjects linked to relationships between people, space and its constituent elements, quality, and the importance of the common good, which extends from the school to the entire town.

School is an educational community, a remarkable asset consisting of places, space and social relationships, forming an essential and integral part of the town's heritage. The challenge lies in redefining places of learning to create an open inclusive school, free from limitations.

